Il Popolo del Friuli

Udine - Anno III - N. 245 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Mercoledì 17 ottobre 1934 - XII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.60

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 25 ... Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70.333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

L'omaggio italiano al Presidente Lebrun al suo passaggio dalla stazione di Milano

La rappresentanza militare francese diretta a Belgrado ristorata durante il transito per l'Italia

Milano, 16.

Stamani, provenienti da Domodossola, sono giunti alle 10.32 il Presidente della Repubblica francese, Alberto Lebrun, il maresciallo Petain e la rappresentanza del Parlamento, delle Forze armate e delle associazioni combattentistiche che si recano a Belgrado per partecipare ai funerali di Re Alessandro. Il treno presidenziale, è ripartito alle 10.45.

Erano presenti il generale Santini comandante il Corpo d'Armata, in rappresentanza di S. M. il Re e del Ministro della Guerra ed il conte Senni, capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri, in rappresentanza del Capo del Governo, l'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale Chambrun — che era arrivato da Roma alle 8.20 — con l'addetto militare francese gen. Parisot, il Console generale di Jugoslavia e numerose autorità cittadine. Era anche presente una folta rappresentanza della colonia francese di Milano. Durante la sosta del treno presidenziale, il generale Santini ed il conte Senni e le altre personalità sono salite nella vettura per rendere omaggio al sig. Lebrun.

Hanno transitato pure a Milano nella mattinata numerosi reparti militari francesi diretti a Belgrado; essi sono stati salutati dal Comandante della Divisione il quale li ha poi passati in rivista mentre la musica che li accompagna suonava la Marsigliese, la Marcia Reale e «Giovinezza». Dopo un'ora di sosta i reparti sono risaliti in treno speciale ripartendo in direzione di Verona.

Il Governo italiano aveva preso disposizioni per assicurare, durante il suo passaggio in Italia la sussistenza al distaccamento francese del 140 Regg. Fanteria, che si reca in Jugoslavia. Il colonnello di S. M. Camosso era stato incaricato di ricevere il distaccamento a Modane e di accompagnarlo in territorio italiano. Il Maresciallo Petain, appena ne aveva avuto notizia dall'addetto militare italiano a Parigi, aveva ieri espresso i suoi vivi ringraziamenti.

Portogruaro, 16.

Oggi alle 16.30 è transitato il treno presidenziale nel quale viaggia il Presidente Lebrun.

Piste e prove dell' eccidio

Le confessioni di Malny sdruciono i veli del complotto

Un terrorista preso dalla paura - I congiurati erano sette: sulle tracce del capo di un complice e di una donna - Materiale prezioso in mano della polizia

Melun, 16.

Durante il lungo interrogatorio che ha subito per tutta la notte dopo la sua cattura, Malny ha confessato di avere partecipato al complotto ordito contro la vita di Re Alessandro. Dalle dichiarazioni che Malny ha fatto al commissario di polizia francese alla presenza del commissario della P. S. di Belgrado e del segretario del Ministero degli Interni jugoslavo, è risultato che Malny — il cui nome sarebbe Miokrali e il cui soprannome di terrorista era Silny, vale a dire «forte» — era destinato per agire sia a Parigi sia a Marsiglia. Egli, con gli altri due congiurati, arrivò a Zurigo il 26 settembre ove si trovavano gli altri due: si recarono in Francia due per Evian e tre per Thonon poi si riunirono a Parigi. Malny e Suck Ittos Kalemen si recarono a Marsiglia. Il Malny, ha confessato che si trovava in mezzo alla folla prima del passaggio del corteo reale ed ha aggiunto che egli temeva di colpire altre persone all' infuori del Re ed abbandonò il progetto dello attentato; ne avvertì anche il Kalemen, ma poi, temendo qualche rappresaglia da parte di Kalemen, si sarebbe portato nella folla.

Malny era entrato in Francia da Evian il 28 settembre lasciando a Losanna una valigia (ora sequestrata) che conteneva tre vestiti vecchi e sudici, un fischietto, una pistola Mauser calibro 7,65 mm. caricata con otto cartucce, una pistola Walter calibro 6,35 mm. caricata con sei cartucce, in più 18 caricatori supplementari con 6 cartucce ciascuno; in un fazzoletto erano raccolte 35 cartucce calibro 6,35.

Sembra ora che congiurati che dovevano operare in Francia fossero in numero di sette fra cui una donna. Il regicida Kalemen è morto, due altri congiurati sono in prigione a Anneny, il quarto è Malny che è caduto ora nelle mani della polizia. Restano dunque, da rintracciare, la donna e gli altri due uomini fra cui il capo della spedizione.

Il sig. Simonovic ha sottoposto a Malny tutta una serie di fotografie di supposti appartenenti al complotto. Su alcune di esse il Malny ha messo un nome. Si conserva tuttavia a proposito la più grande discrezione.

La polizia avrebbe sequestrato a Parigi numerosi stampati che costituiscono una documentazione interessante sulla propaganda dei terroristi separatisti jugoslavi. Inoltre ad Avignone, in un cuscino nella camera di Kralj, la polizia ha sequestrato una rivoltella e due bombe identiche a quelle che portava Kalemen.

Informano intanto da Zurigo che la polizia cantonale ha stabilito che quattro jugoslavi giunsero il 28 settembre a Zurigo e discesero sotto falsi nomi in un albergo dove lasciarono due soprabiti recandosi lo stesso giorno a Losanna.

La "pazienza„ italiana serenità di popolo forte

Tokio, 16.

Il «Japan Advertiser» nel suo editoriale intitolato: «Pazienza italiana» segnala quale elemento consolatore dopo il regicidio di Marsiglia, la riserva e la dignità del Governo e del popolo italiano il cui atteggiamento ha ricordato all'Europa che una più grande Italia è sorta.

In un mondo tanto suscettibile è motivo di compiacimento per un osservatore imparziale la serenità italiana frutto della coscienza della propria forza. Da essa, conclude il giornale, si traggano auspici per un ritorno alla serenità nella vita internazionale.

Funzione propiziatoria per Re Alessandro

con l'intervento della Santa Sede

Roma, 16 *(per telefono)*

Come è noto la Chiesa cattolica non permette cerimonie in suffragio di ortodossi. In occasione però di lutti nazionali consente che si celebrino funzioni propiziatorie per il bene dei popoli e per la pace. Così ha sempre consentito che si pregasse per la salute dei Sovrani.

In occasione della morte di Re Alessandro, giovedì alle ore 10,30 si svolgerà per le ragioni suesposte una funzione propiziatoria nella chiesa di S. Gerolamo degli Illiri, alla quale interverrà il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, oltre al Segretario di Stato vaticano e ad altre personalità.

Nel limbo delle conferenze

Prognosi inglesi degli accordi navali

Londra, 16.

Il corrispondente parlamentare del «Times» nell'annunciare lo imminente arrivo in Inghilterra dei delegati degli Stati Uniti e del Giappone per le conversazioni preparatorie della conferenza navale informa che un primo scambio di vedute tra la delegazione nipponica e quella britannica avrà luogo subito, sotto la presidenza del Primo Ministro. E' probabile, secondo il corrispondente, che i rappresentanti della Francia e dell'Italia giungano a Londra nel corso dell' autunno. Sebbene questi colloqui siano bilaterali ognuna delle cinque grandi Potenze ne sarà tenuta costantemente informata. Il corrispondente dice che nulla è stato deciso circa la sede della conferenza e che si fanno i nomi di varie città e cioè Londra, Parigi, Roma, L'Aja, e Losanna.

Il redattore diplomatico della «Morning Post» ricorda come le conversazioni preliminari mirino sopratutto a preparare il terreno alla conferenza navale del 1935 ed in secondo luogo a discutere la situazione derivante da una eventuale denuncia del trattato di Washington. Tale denuncia da parte del Giappone provocherebbe la convocazione di una nuova conferenza prevista dall'art. 23 dello stesso trattato. In tale caso la procedura migliore sarebbe quella di discutere contemporaneamente i trattati di Washington e di Londra, in una sola conferenza. La domanda nipponica della parità e il rifiuto americano a ridurre il tonnellaggio delle singole navi costituiscono i due più gravi problemi e l'unica speranza di risolverli sta nel tentativo di persuadere ognuna delle parti a modificare le proprie richieste.

Se il Giappone accettasse un tonnellaggio globale superiore a quello attualmente spettantegli ma leggermente inferiore a quello dell'Inghilterra e dell'America e se questa ultima accettasse un tonnellaggio lievemente inferiore, per le navi da battaglia, è possibile che si giunga ad un compromesso.

Secondo il corrispondente, il Governo inglese chiederà ai suoi delegati di cercare di ottenere un accordo su tale base anche perchè un accordo tra le prime potenze sarebbe l'inizio di un accordo generale. Resterebbero da conciliare l'Italia e la Francia senza parlare delle eventuali complicazioni per la Russia e la Germania ma il principale ostacolo sarebbe rimosso.

La nomina della commissione per il regolamento dei corsi di preparazione politica dei Giovani fascisti

Roma, 16.

Il Segretario del Partito ha chiamato a far parte della commissione che dovrà compilare il regolamento per i corsi di preparazione politica dei Giovani fascisti: S. E. Renato Ricci Sottosegretario di Stato per l'Educazione fisica e giovanile ; S. E. Bruno Biagi Sottosegretario di Stato alle Corporazioni; S. E. Luogotenente Generale Attilio Teruzzi, Capo di S. M. della M.V.S.N.; S. E. Giuseppe Bottai, Presidente, dell'Istituto Nazionale Fascista di Previdenza Sociale; S. E. Generale Italo Gariboldi, comandante dell'Accademia Militare di Modena; Console Generale Giorgio Vaccaro, segretario generale del Coni; Console Giovanni Poli, Capo di S. M. dei F. G. C. e vice segretario dei G.U.F.; dott. Carlo Manno, direttore capo divisione Ministero Interno; dott. Annibale Carena, segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Pavia; avv. Cesare Colliva, segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Bologna; prof. Antonio Della Rocca, segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Lecce ; dottor Giorgio Molfino, segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Genova; Corrado Puccetti, segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Massa Carrara; prof. Vincenzo Zangara, segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Catania; dott. Gino Gardini, vicepresidente della Confederazione internazionale degli studenti. dott. Mario Corona, segretario del G.U.F. di Napoli; Giuseppe Griffey, segretario del G.U.F. di Padova; dott. Antonio Lacava, segretario del G.U.F. di Roma ; dottor Riccardo Ricciati, segretario del G.U.F. di Firenze; dott. Vincenzo Ullo, segretario del G.U.F. di Palermo.

Una mostra a Roma di lavori femminili

Roma, 16.

Il Segretario del Partito ha disposto che nel prossimo novembre sia tenuta in Roma una Mostra nazionale di lavori femminili. — Della Mostra farà parte il materiale inviato dai Fasci femminili all'esposizione internazionale di economia domestica di Berlino.

Congiunzioni italiane in Africa

Il raid motociclistico « Bengasi - Cairo »

Roma, 16 *(per telefono)*

Si sta svolgendo in questi giorni un raid motociclistico Bengasi-Cairo, al quale partecipano numerosi centauri della Cirenaica, e che tende a rinsaldare i rapporti tra gli italiani che vivono in Cirenaica ed i connazionali che nel vicino Egitto tengono alto il nome della Patria.

I centauri bengasini hanno condotto a termine la prima parte della loro faticosa marcia, accolti festosamente ad Alessandria d' Egitto da una numerosa schiera di connazionali ivi residenti. I motociclisti bengasini hanno sostato una giornata per partecipare ai festeggiamenti preparati alla Casa del Fascio di Alessandria.

Da Alessandria la squadra dei motociclisti, fatta segno a vive acclamazioni, è partita per raggiungere la città del Cairo, ove è arrivata dopo quattro ore di marcia regolare e veloce. Anche qui hanno ricevuto festose accoglienze.

La marcia, lunga 1150 chilometri, si è compiuta nella massima regolarità e non vi è stato nessun incidente.

DOPO UN QUINQUENNIO DI DEPRESSIONE

Il graduale riassetto economico

Roma, 16 *(per telefono)*

L'annunciata relazione pubblicata dall'Associazione fra le società italiane per azioni e dalla Confederazione fascista degli industriali sottolinea l'organico miglioramento delle forze produttive nazionali e non manca di mettere in luce l' importanza del fattore politico in difesa di quelle forze che contribuiscono alla resistenza ed alla ripresa della attività economica.

Lenta ma persistente ripresa produttiva

In tempi particolarmente difficili per l'economia mondiale, quando il disordine monetario aumentava gli intralci, che già sono molti, per i traffici, e quando l' indisciplina acuiva le difficoltà che si frappongono al riequilibrio ed al raggiustamento dei commerci, l'economia del nostro Paese, mercè l'ordine e la disciplina fascista, si è presentata all' inizio dell'anno 1934 in condizioni particolarmente soddisfacenti.

Dall' inizio del 1934 ad oggi, cioè dopo dieci mesi su dodici dell'annata, sono stati sottolineati, mese per mese, segni modesti, ma evidenti e persistenti di ripresa in tutti i settori.

L'odierna relazione segnala sintomi decisi e precisi di ripresa produttiva che si delineano dopo un quinquennio di depressione. La quale depressione persistente appare saltuariamente attenuata per dare luogo ad una tendenza vivificatrice, leggera, ma diffusa.

Così dalla fine del 1933 all' inizio del 1934 risulta da questa sommaria, ma esauriente relazione, come robustamente saldato sopra un fondo omogeneo, un miglioramento generale delle nostre forze, dei nostri mercati, dei nostri risultati concreti di officine, di magazzini e di collocamento.

Forse l'esaminare minutamente i singoli reparti indice per indice, oppure percentuale contrapposta a percentuale, è meno facile e meno persuasivo che cogliere da una relazione l' insieme delle principali sintesi che riguardano il complesso della struttura e del funzionamento agricolo ed industriale.

La piattaforma della direttiva politica

E' dalla relazione di insieme che si traggono i luminosi confronti di quelle che erano le favorevoli constatazioni parziali dei bimestri o dei trimestri precedenti e si trae la conclusione che dunque quei parziali miglioramenti non erano occasionali o effimeri colpi di febbre, ma erano i segni caratteristici e permanenti di uno sviluppo organico già saldo, profondo e rivelatore del processo di liquidazione della crisi. Le varie migliorie quindicinali o mensili avevano una ragione sempre più evidente e sempre più uniforme del loro coordinamento in un fine e della loro convergenza in un risultato, quel risultato auspicato e voluto dal Duce, e cioè il disciplinato riassetto economico, forte ed evidente preparazione (e nel contempo anche prima conseguenza prevedibile) dell'ordinamento corporativo e dell' integrale applicazione che se ne viene facendo.

Ma chi e che cosa potevano sorreggere e risollevare l'economia italiana, giunta a quel punto confortevole che la stessa Cofindustria ha riconosciuto, se non l'azione concreta delle forze politiche, la volontà gagliarda di un partito nazionale di fede e di fatti, e sopratutto la mente superiore e la capacità direttiva del Duce ?

L'organico e persistente miglioramento delle forze produttive nazionali, di cui il Fascismo e l'ordinamento corporativo sorvegliano persino i più ampi sviluppi, deriva da tutta la nuova piattaforma e dai blocchi centrali di cui si dispone, bene collegati tra loro nelle vie minori.

L'autorità energica ed illuminata del Fascismo ha impedito che l'avvelenata corrente della manipolazione monetaria investisse e pregiudicasse le nostre forze. Punto centrale del difesa : la volontà del Duce di mantenere saldamente ancorata alla base aurea la nostra valuta.

Il mercato del denaro e del lavoro

Questa direttiva, che ci riporta all'inizio del quinquennio di depressione massima, e cioè al discorso di Pesaro, ha dato quella politica di difesa della lira e della sua rivalutazione che è stata compiuta dal nostro istituto di emissione e che ha dato tangibili risultati.

Le crisi stesse della sterlina e del dollaro hanno sottoposto la nostra divisa a un duro collaudo, ma non l'hanno fiaccata.

Da ciò tutto quel movimento creditizio nazionale, che ha voluto e potuto creare il mercato del denaro a basso costo e che è riuscito a liberare le banche di credito ordinario dai rischi da cui erano minacciate sia con gli immobilizzi cia con i servizi di interessi insostenibili di fronte alle nuove esigenze.

Questo movimento che gli istituti hanno fatto al credito mobiliare, fino a raggiungere quel grado di saldezza che permise di chiedere al risparmio anche la rinuncia dal 6 al 4 per cento nei capitali investiti in cartelle del prestito fondiario, è una conseguenza della netta, coerente ed energica politica finanziaria fascista. Esso è nel contempo una spiegazione di quel miglioramento graduale che aggi si può giudicare globalmente assicurato alla nostra economia.

Il mercato del lavoro, sempre più disciplinato ed agguerrito di tecnica sapiente, è certamente più difficile e duro a migliorare. Il prevalente stanziamento (non peggioramento) non si può considerare distaccato dal grande rinnovamento della attrezzatura industriale e dalla vigorosa economia in cui si sono dovute serrare le aziende.

Ma non va taciuto che in confronto al doloroso e pericoloso fenomeno della disoccupazione operaia in altri Paesi, ben modeste sono le sue proporzioni in Italia. Mentre altrove esso è allarmante, da noi si presenta oggi tale da essere dominato; e sarà dominabile anche all'avvicinarsi del prossimo inasprimento stagionale, che, come sempre, porta con sè il trimestre invernale.

Nel discorso del 26 maggio 1934 alla Camera il Duce disse che intendeva fare il punto della situazione economica della Nazione. Ma non mai come oggi — egli aggiungeva — lo sviluppo delle forze economiche dipende dalla superficie d'attrito con le condizioni politiche europee e mondiali e dagli sviluppi di quell'intesa tra i popoli che l'Italia fascista persegue con volontà serena.

L'adunata degli industriali messa in rilievo dai giornali inglesi

Londra, 16.

I giornali riferiscono largamente sull'adunata generale dei dirigenti la confederazione dell'industria sottolineando le dichiarazioni del Duce e l'entusiasmo con cui sono state accolte.

La «Reuter» intitola la sua corrispondenza «Elogio agli industriali italiani»; il «Times»: «Posizione industriale dell'Italia. Lo innalzamento del livello di vita degli operai».

La produzione dell'uva nel 1934

Roma, 16.

L'Agenzia « Gea » informa che secondo le previsioni ufficiali la produzione di uva nel 1934 è stata la seguente: a coltura promiscua q. 22.011.350 contro q. 22.693.350 del 1933; a coltura specializzata q. 27.246.060 contro q. 30.073.270 del 1933. In totale la produzione italiana di uva ascenderebbe nel 1934 a q. 49.257.410 contro q. 52 milioni 766.620 del 1933. I compartimenti che hanno accusato nel 1934 un aumento sono: il Piemonte, la Liguria, la Lombardia, il Veneto, la Venezia Tridentina, la Toscana, le Marche e l'Umbria.

Il Principe di Piemonte al Congresso della Società delle scienze

Un' importante relazione di S. E. Acerbo

Napoli, 16.

Stamane il Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze ha tenuto nell' aula magna della R. Università una seduta a classi riunite, alla quale sono intervenuti S.A.R. il Principe di Piemonte, le autorità cittadine, il rettore magnifico col senato accademico, accademici d'Italia e congressisti. Assistevano anche moltissimi studenti dell'Ateneo.

Il presidente del congresso, S. E. D'Amelio, ha dato subito la parola al Ministro della Agricoltura e Foreste S. E. Acerbo, il quale ha parlato del « Problema della produzione nazionale della cellulosa nel quadro delle risorse naturali e dell'attività economica del Paese ».

L'on. Acerbo, dopo aver riaffermato la necessità per l'Italia di sfruttare ogni sua energia, anche latente, allo scopo di assicurare alla nostra economia la massima sicurezza e indipendenza, ciò che ha costituito uno dei capisaldi che il Regime, sulle direttive emanate dal Duce fin dalla vigilia, ha posto per la sua politica economica, necessità che poi à trovato imprevista conferma nelle conseguenze del disordine economico e finanziario abbattutosi sul mondo, dopo avere accennato a tutta la vasta opera finora spiegata dal Regime in questo campo, dalla battaglia del grano alla bonifica integrale, dallo sfruttamento delle risorse minerarie a quelle idriche ecc. ha dichiarato che un grave problema, il quale ha vasta portata negli interessi del paese, quello cioè della produzione nazionale della cellulosa, ormai deve essere affrontato con fermezza e serietà e tenacia per avviarlo sia pure gradualmente, verso una integrale soluzione.

L'imponente uditorio ha acclamato vivamente S. E. Acerbo allorchè il presidente del congresso, riassunti gli importanti capisaldi della relazione Acerbo, ha rivolto al Ministro dell'Agricoltura, a nome dei congressisti, i più vivi ringraziamenti per il contributo portato alla scienza con una comunicazione di così alta importanza per l' economia nazionale.

Ha preso poi la parola il prof. Majuri, sopraintendente alle antichità della Campania e del Molise il quale ha illustrato la sua relazione su « Un decennio di esplorazioni e di scavi della Campania ».

All'ingresso e alla uscita dalla aula magna e dall'edificio universitario S. A. R. il Principe di Piemonte è stato fatto segno ad entusiastiche manifestazioni da parte dei congressisti e della folla.

Altre fiere proteste a Malta in difesa della lingua italiana

L'energico contegno del Comitato universitario

Malta, 16.

Ecco il messaggio trasmesso alla gioventù maltese dal comitato permanente universitario :

« Nell'ora delle umiliazioni e del sacrificio, mentre più cieca la rabbia snazionalizzatrice e liberticida si scatena sul nostro sventurato Paese colla promulgazione delle inique ordinanze imperiali che bandiscono la lingua italiana, espressione nobilissima della nostra stirpe e della nostra cultura, dai tribunali dall'amministrazione e dalla legislazione, il comitato permanente universitario, radunato oggi in seduta straordinaria, ricorda ai giovani che sono pieni di ardore e di vita, il dovere di serbare nell'angoscia l'animo e la fiducia nel trionfo immancabile della nostra causa. I nostri padroni ed i loro odiosi satelliti sperano che una vita molle snervi le nostre facoltà. Ma noi non siamo nati schiavi. L' italianità della nostra stirpe, la coscienza dei nostri naturali diritti alla libertà, la resistenza all'oppressione, ci sono rimaste integre. Sappiamo che il principio della sovranità risiede per volere di Dio nella Nazione.

Sappiamo che per noi si tratta oggi di vivere o di morire. Ma la Patria nostra malgrado l'ombra del servaggio che oggi la ricopre è grande per la luce della storia e gloriosa di bellezza e di civiltà latina e non può morire nemmeno sotto il peso dell'arbitrarie violazione delle promesse esplicite ed implicite che il Governo Imperiale aveva fatte a questo popolo fedele.

Avvilita oggi ed incatenata, la Patria guarda a noi giovani, fidenti nel suo avvenire. Protestando contro le tiranniche imposizioni snazionalizzatrici del Governo Imperiale noi giovani proclamiamo la santità della nostra causa, dichiarandoci vindici ed interpreti dei diritti imprescrittibili del popolo maltese. Ricordiamo che sofferenze per le persecuzioni non sono sterili mai, che è giusto ideale la dignitosa pace della propria terra e che, secondo l' insegnamento di Vincenzo Gioberti, esaltatore del nostro primato morale e civile, la morte della lingua trascina quella delle nazioni.

Giovani in alto i cuori! L'ora della giustizia e della libertà suonerà anche per noi se sapremo continuare a resistere con la massima tenacia e con piena fiducia in Dio, che ha promesso di esaltare gli umili e gli oppressi. — Edoardo Nacri presidente, Ivo Leone Ganado segretario ».

La vibrata mozione

Inoltre a nome della studentesca universitaria, il detto comitato permanente universitario, riconosciuto dal Governo come legittimo esponente degli studenti, ha approvato all'unanimità, eccettuato un voto contrario, una mozione di protesta contro le ultime disposizioni governatoriali.

Ricordato e riaffermato il messaggio, la mozione di protesta così conclude: «Considerando che l'ordinanza si riduce in pratica alla soppressione della lingua italiana dall'università perchè quasi tutte le altre materie universitarie non contemplate dall'ordinanza vengono insegnate in inglese; considerato che detta ordinanza lede anche i diritti acquisiti dagli studenti già ammessi all'università sotto precedenti condizioni, specialmente di quelli che hanno già iniziato in italiano il corso di legge;

Ridicolo pretesto inglese

considerando che per varie ragioni è inammissibile il ridicolo pretesto avanzato dalle autorità imperiali per giustificare detta ordinanza, il pretesto cioè che tale ordinanza è necessaria in conseguenza delle lettere patenti che bandiscono l'italiano dai tribunali sostituendovi il dialetto maltese, in prima linea si rileva che tale pretesto è ridicolo, anche perchè mette in contraddizione lo stesso Governo che ha imposto le citate lettere patenti anche ai giudici ed agli avvocati attuali pur sapendo che nessuno di loro ha fatto i suoi studi legali in maltese o in inglese e tutti senza eccezione li hanno fatti in italiano, cioè nella lingua che da tanti secoli è la lingua del Giure e di tutti gli atti legislativi, amministrativi archivistici ecc. necessari anzi indispensabili all' amministrazione della giustizia e all'insegnamento del diritto. Per le premesse ragioni il comitato permanente universitario, fedelissimo interprete dei sentimenti della gioventù studiosa di Malta, protesta energicamente contro le suddette ordinanze e delibera di trasmettere la presente risoluzione al consiglio generale dell'Università, pregandolo di difendere i diritti imprescrittibili degli studenti, al Segretario di Stato alle Colonie ed alla stampa.

Nel vivo della realtà

Gli Stati Uniti concertano di munire una gran base navale nell'alto Pacifico

Roma, 16 *(per telefono)*

A proposito della decisione del Governo degli Stati Uniti, resa già nota sulle vostre colonne, di stabilire una base navale di grande importanza a Dutch Harbour, nelle isole Aleutine, al largo della costa nord dell'Alaska, risulta che tale decisione diventerebbe effettiva nel caso in cui i trattati navali esistenti fossero denunciati senza essere sostituiti da un nuovo patto di limitazione degli armamenti nel corso della prossima conferenza navale.

Dutch Harbour è distante al nord del Giappone un po' più di duemila miglia. Nei circoli navali americani Dutch Harbour è designata fin d'ora come la Singapore del Pacifico del nord, e non si nasconde la intenzione di munire questa base in tal modo da poter soccorrere ai bisogni di almeno metà della flotta americana.

I malumori greci contro la politica albanese

Atene, 16.

Quasi tutti i giornali approvano il comizio di protesta contro l'Albania per il trattamento della minoranza greca nell' Epiro del nord ed elevano critiche a quel Governo. Il «Proja» dice che è penoso che il giovane piccolo regno, il quale dà ancora gli esami per essere ammesso nella società degli odierni stati civili, dimostri di rimanere ancora così indietro rispetto alle concezioni della nostra epoca. L'«Elefteron Vima» dichiara che la situazione è insopportabile e che gli impegni assunti dall'Albania sono risultati uno schermo ed un inganno. Il giornale invita la Grecia a far sentire la sua voce perchè il silenzio rende arroganti i dominatori.

I ministri germanici devono render conto soltanto a Hitler

Berlino, 16.

Un discorso pronunziato in una riunione il segretario di Stato alla cancelleria del Reich Lammers ha dichiarato, fra l'altro, che oggi i ministri non devono più rendere conto del loro operato al Reichstag ma soltanto a Hitler, ciò sarà tra poco stabilito per mezzo di una legge che prescriverà che i ministri dovranno prestare giuramento di fedeltà a Hitler.

Secondo la ferma intenzione di tutti, egli ha detto, tale concentramento dei poteri politici nelle mani di un solo uomo è il solo mezzo che possa permettere alla Germania di risollevarsi.

Il genio italiano

Fotografia trasmessa per radio dall'Inghilterra all'Australia

Melbourne, 16.

Una vittoria del genio di Marconi viene segnalata. E' stata pubblicata oggi nel giornale di Melbourne, «Argus», la prima fotografia trasmessa per radio dall'Inghilterra fino all'Australia. La trasmissione è stata effettuata col sistema delle onde a fascio in 25 minuti.

Balbo invitato a Londra per parlare del suo volo Atlantico

Roma, 16.

Invitato dalla Reale Società Aeronautica inglese, il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo ha accettato di tenere a Londra, nel salone della Società delle Arti, una conferenza sul suo volo atlantico. La data della conferenza non è stata ancora fissata.

Al Tribunale Speciale

Altre diciassette condanne per propaganda antinazionale nel Friuli

Roma, 16 *(per telefono)*

Stamani un terzo gruppo di sobillatori antinazionali è comparso dinnanzi al Tribunale Speciale. Si tratta di certi Terzo Flappo, Giacomo Ceccotti, Ernesto Modotti, Mario Dreossi, Primo Passoni, Giovanni Tiano, Ettore Coceancig, Dante Turchetti, Pietro Sabadin, Nemo Gumini, Antonio Gumini, Alessio Bolzicco, Riccardo Mian, Valentino Miani, Sante Beltrami, Luigi Fattori Edoardo Patocco e Giovanni Serafin. Devono rispondere di aver fatto parte di associazioni anti-nazionali costituite in alcuni paesi della provincia di Udine fino al 7 febbraio dello scorso anno e di propaganda criminale. Terzo Flappo e Giacomo Ceccotti altresì sono imputati di avere, in concorso con altri, costituito, organizzato e diretto una associazione criminosa nelle stesse circostanze di tempo e di luogo.

Il Tribunale ha assolto Gumini Antonio per non provata reità, e condannato Flappo ad anni 8, Ceccotti ad anni 7, Dreossi e Modotti ad anni 5, Mian ad anni 4, Passoni, Tiano, Beltrami, Turchetti, Bolzicco Alessio, Sabadin e Miani ad anni 3 e tutti gli altri ad anni 2.

A ciascuno dei condannati sono condonati due anni.

Lo sciopero di Pecs è stato composto

Scene di pazzia in fondo alle miniere - Le donne volevano morire con i loro mariti - Il ritorno alla luce

Budapest, 16.

Lo sciopero dei minatori di Pecs è terminato dopo che le trattative tra la direzione delle miniere e i minatori, con la mediazione dei rappresentanti del Governo, sono giunte ad un accordo. In base a questo i minatori hanno avuto assicurazione che, all'infuori dei sussidi per l'autunno, ammontanti a 57.500 pengoe, un altro sussidio dello stesso ammontare sarà dato per l'inverno e che inoltre essi non hanno da temere nessuna ritorsione.

Drammatiche vicende

I minatori hanno accettato le condizioni e gli scioperanti hanno abbandonato la miniera dove, in numero di parecchie centinaia, erano rimasti quattro giorni, sopportando le sofferenze e la fame piuttosto che cedere e riconoscere la sconfitta riguardo alle loro domande.

Nessuna speranza di componimento si presentava ieri sera, sebbene il rappresentante del Governo cercasse con ogni sforzo di indurre ad un accordo i rappresentanti degli scioperanti e quelli dei proprietarj della miniera.

Scene spaventose sono avvenute all'entrata dei pozzi quando ad una folla urlante di donne veniva dai soldati con le mitragliatrici e le baionette innastate, impedito l'accesso nei sotterranei dove esse volevano andare per morire coi loro congiunti.

Oltre le donne vi erano anche 200 minatori cristiano - sociali che chiedevano di passare nei pozzi a raggiungere i propri compagni per morire con essi. Alcuni minatori nel delirio della fame avevano cercato di impiccarsi per porre fine alle proprie sofferenze e i compagni riescivano a mala pena a trattenerli dall'attuare l'insano proposito legando loro mani e piedi.

La riapparizione dei minatori

La riapparizione dei minatori alla superficie ha suscitato una gioia indescrivibile fra le famiglie. Il componimento della vertenza è intervenuto grazie all'opera del Ministro del commercio, il quale, dopo un'inchiesta sul luogo stesso, ha offerto di acquistare per conto dello Stato 250 vagoni di carbone, procurando così un giorno di lavoro supplementare al mese ad ogni minatore purchè i proprietari della miniera accondiscendessero alla domanda dei minatori riguardo alle condizioni di lavoro; dopo di che gli industriali hanno accettato di pagare i sussidi già annunciati. Quantunque i minatori portino le traccie delle sofferenze patite gli industriali dichiarano che nessun caso di malattie viene segnalato fra essi. La maggior parte, dicono gli industriali, possedeva ampie provviste. Più di settanta libbre di prodotti alimentari sono state trovate in un solo pozzo.

Nel Sovieti

I tre antirivoluzionari sono stati giustiziati

Mosca, 16.

La sentenza che condannava a morte i tre funzionari antirivoluzionari degli stabilimenti metallurgici di Kuzmesk, è stata immediatamente eseguita.

La linea metropolitana sta per esser compiuta a Mosca

Mosca, 16.

La costruzione della prima linea metropolitana, lunga circa undici chilometri e mezzo e cominciata alla fine del 1931, sta per essere condotta a termine. Ieri è stata effettuata la prova di un primo tronco della metropolitana su un percorso di due chilometri e mezzo.

La rivolta soffocata ad Oviedo ed a Bilbao

Diecine di milioni di pesetas rubate dai rivoltosi

Madrid, 16.

Dopo che è stata soffocata la rivolta nella città di Oviedo, la Banca di Spagna ha dovuto fare una scoperta spiacevole e cioè che nella sua succursale di quella città è stato fatto saltare il tesoro mediante dinamite e quindici milioni di pesetas così come un gran de numero di azioni per un valore ancora superiore erano state rubate. Tuttavia si spera di ritrovare almeno una parte della somma presso caporioni della rivolta arrestati. Anche la Cassa degli operai di Madrid è stata derubata di diciotto milioni di pesetas.

Giunge notizia da Bilbao, da fonte privata, che un focolaio di rivolta esisterebbe tuttora a Larigada. Terrorizzati dal bombardamento degli aeroplani, i ribelli si arrenderebbero in grande numero. Nel resto della provincia regna la calma. Secondo informazioni di giornalisti provenienti dalle Asturie Bilbao è ora calma, ma i disordini in quella regione furono assai violenti. I minatori, che si calcola fossero seimila, e disponevano di un armamento formidabile che avevano completato saccheggiando una fabbrica di armi, hanno mantenuto il possesso della città fino al giorno 12, incendiando il palazzo di città, la facoltà universitaria e la cattedrale. Il giornale «El Sol» assicura che essi hanno avuto seicento morti. *(Radio Stefani).*

Hendaje, 16.

Al «Sud Espress», arrivato qui stamane direttamente da Madrid con soli alcuni minuti di ritardo, non era attaccata alcuna vettura da Lisbona. Ciò significa quindi che le comunicazioni ferroviarie fra la Spagna e il Portogallo non sono ancora ritornate normali. I viaggiatori qui giunti hanno affermato che la città di Madrid è tranquilla e che in generale la rivoluzione è domata, salvo nelle Asturie, da cui le notizie sono molto rare. *(Radio Stefani).*

Barcellona, 16.

La vita ha ripreso in città il suo corso normale. Durante la giornata di ieri furono liberati parecchi detenuti in seguito ai disordini dei giorni scorsi. Le truppe hanno lasciato la Generalità. *(Radio Stefani).*

Un miracolo della chirurgia

Uno scrittore cieco riacquista la luce perduta

Zurigo, 16.

Un miracolo della chirurgia moderna è stato compiuto in una clinica di Zurigo col rendere la vista al dott. Axel Munthe, letterato e storico svedese, che era divenuto completamente cieco. Egli abitava nella isola di Capri, in una villa rinomata per i suoi panorami. Da Capri è giunto a Zurigo per sottoporsi ad una operazione da parte di un famoso oculista. L'operazione è riuscita perfettamente e il Munthe può ora vedere di nuovo con l'uso degli occhiali. Si teme tuttavia che non potrà per parecchi anni risiedere nella villa di Capri a causa dell'effetto abbagliante che la luce del sole, riflessa dalle onde del Tirreno, avrebbe sui suoi occhi.

(Radio Stefani).

Violento tifone a Manilla

Cinque morti - I danni ascendono ad un milione e mezzo di dollari

Manilla, 16.

Un violento tifone si è abbattuto stamane all'1,30 su questa città e sui dintorni. Le comunicazioni sono interrotte. L'uragano ha sradicato numerosi alberi ed ha abbattuto pali telefonici e telegrafici, danneggiando numerosi edifici. I danni sono rilevanti anche nel porto. Sette navi che si trovavano ancorate nella rada hanno rotto gli ormeggi e sono state sbattute dalla mareggiata sulla riva. In città molte case e botteghe sono rimaste allagate. Centinaia di persone si sono trovate senza alloggio. Tutte le strade che portano verso l'interno sono impraticabili per effetto della mareggiata. Finora non è possibile accertare i danni alle persone. A Manilla però vi sono cinque morti. I danni materiali sono valutati ad un milione e mezzo di dollari. *(Radio Stefani).*

In Irlanda sarà formata una nuova organizzazione nazionale

Dublino, 16.

Il generale O' Duffy ha pubblicato un rapporto sulla riunione privata tenuta domenica a Westport (Irlanda) nella quale annuncia che sarà prossimamente formata una nuova organizzazione nazionale che comprenderà anche i suoi seguaci e cioè le Camicie azzurre.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 15 ottobre della Borsa di Trieste; la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	88.05	88.07
Pr. Conv.	88.05	88.05
Obbl. Ven. 3,50	95.20	95.10
B. T. n. 1934	100.—	100.—
B. T. n. 1940	106.30	106.30
B. T. n. 1941	108.35	106.20
B. T. n. 1943	101.75	101.75
B. d' Italia	—	1675.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	3880.—	—
Assicuraz. Ital.	332.50	—
Riun. A.	1945.—	—
Riun. B.	1830.—	—
Cosulich	20.—	17.—
Cascami seta	—	262.—
Snia Viscosa	—	270.50
Fiat	—	273.—
Edison	716.—	712.25
Soc. Adr. Elet.	—	144.75
Terni	187.—	185.—
Francia	77.15	77.15
Londra	57.—	57.—
Svizzera	381.75	381.75
New York	11.62	11.62
Berlino	—	465.77
Belgio	—	274.—
Spagna	—	160.—
Praga	—	49.—

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

La prima cifra indica la quotazione precedente; la seconda quella del 16 ottobre.

Iri Stet 4%	525.—	525.—
Opere pub. I.R.I. 4,50%	505.50	505.75
» » Elfer 4,50%	506.75	506.75
Pubblica utilità 6%	504.50	504.50
» » s. tel 6%	504.50	504.50
Credito navale 6,50%	504.50	504.25
Edison em. 1931 6%	507.50	507.—
Emiliana 6%	506.—	506.—
Meridionale di elett. 6%	505.50	505.50
Soc. Eserc. telef. 6%	505.50	505.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Domande di importazione di lane

L'Ufficio provinciale dell'Economia corporativa di Udine comunica che il Comitato tecnico delle lane, istituito in virtù del decreto Ministeriale 14 aprile 1934, con sua recente deliberazione, ha nominato nel suo seno una Giunta esecutiva col compito di predisporre il piano di contingentamento delle lane da approvarsi dal Ministero delle Corporazioni.

La Giunta avrà la sua Segreteria presso la Federazione fascista degli industriali lanieri in Roma e l'Ufficio esecutivo in Milano, via Manzoni, 9.

In conseguenza di ciò ed al fine di rendere più rapide le pratiche inerenti alla concessione delle licenze di importazione, si è stabilito che d'ora in avanti — a modificazione di quanto era stato stabilito con la circolare n. 2302, del 14 maggio 1934 — tutte le domande per l'introduzione nel Regno di lane estere, compilate secondo le modalità previste dalla circolare medesima, siano inviate dalle ditte interessate direttamente allo Ufficio della Giunta esecutiva in Milano, via Manzoni, 9.

Il Ministero delle Corporazioni avverte, inoltre, che le domande che fossero pervenute o pervenissero in questo frattempo allo stesso, saranno trasmesse alla predetta Giunta esecutiva in Milano.

Omologazione di concordati

Udine:

Con sentenza 21-29 agosto u. s. il Tribunale ha omologato il concordato proposto da Ciani Pietro ed Enzo. — Pagamento integrale delle spese di giustizia e crediti privilegiati. Pagamento del 25 per cento dei crediti chirografari. Entro sei mesi dal passeggio in giudicato della sentenza, con la garanzia di Ciani Seren Andrea e Ciani Giuseppe di Udine.

LA VITA SPORTIVA

Il raduno sportivo dei Fasci Giovanili pel 28 ottobre

Sabato scorso abbiamo pubblicato per esteso i regolamenti delle varie manifestazioni sportive indette dal Comando Federale dei Fasci Giovanili per il 28 ottobre a Udine. Il programma della giornata è veramente ricco ed al campo Moretti indubbiamente converranno varie centurie di Giovani fascisti in rappresentanza dei Fasci Giovanili della Provincia.

Il programma comprende la leva atletica, Raduno ciclistico a squadre, Staffetta ciclistica a messaggio, Gare ciclistiche su pista e su strada ed inoltre un raduno di fanfare. Le staffette ciclistiche che dovranno arrivare al campo Moretti alle ore 16 saranno sei con partenze da Tarvisio, Aquileia, Drenchia, Sacile, Barcis e Forni Avoltri. Per la leva atletica i minimi fissati per il conseguimento del brevetto (tre prove per quello di secondo grado, e cinque per quello di primo) sono i seguenti:

Metri 100 in 14"; metri 400 in 1'20"; metri 800 in 2' 50"; metri 1500 in 5' 30"; metri 3000 in 11' 40"; salto in alto metri 1.20; salto in lungo metri 4; salto con l'asta metri 2,20; palla di ferro (Kg. 7,25) m. 7.25; giavellotto (gr. 800) metri 30; disco (Kg. 2) metri 20.

L'orario delle manifestazioni è stato così fissato:

Ore 8: Concentramento al Campo Sportivo Moretti di tutti gli atleti partecipanti al raduno.

8.30: Inizio delle prove sportive.

9: Raduno fanfare ed esecuzioni musicali.

11: Partecipazione di tutti gli atleti alle cerimonie per l'anniversario della Marcia su Roma.

12.30: Campo Sportivo Moretti: Rancio.

14: Continuazione delle gare.

14.30: Arrivo delle squadre di Giovani fascisti partecipanti al raduno ciclistico.

15: Gare ciclistiche in pista.

15: Partenza dei partecipanti alla gara ciclistica su strada.

16: Arrivo delle squadre della staffetta a messaggio.

16.45: Arrivo dei partecipanti alla gara su strada.

Ore 17: Fine leva atletica. Premiazione.

Adunata del Moto Club Udine a Roma

Come a suo tempo comunicato il 28 ottobre ci sarà l'adunata a Roma con viaggio gratuito in speciali tradotte e possibilmente in II classe.

Per una recente disposizione il numero dei partecipanti è stato ridotto e il Moto Club Udine non può iscriverne più di 15 soci.

Si prega pertanto gli interessati a voler dare una immediata adesione, dovendo per ordini impartiti chiudere le iscrizioni il giorno 18 andante.

La quota d'iscrizione è di lire 2 per l'acquisto del basco azzurro regolamentare e si ricevono presso il segretario Nadali rag. Ettore in Piazza Umberto I durante il giorno, oppure alla sera presso la sede Albergo Nazionale, Via Belloni.

Per la divisa e le modalità da seguirsi verranno date le necessarie istruzioni all'atto della iscrizione.

CALCIO

Il nuovo consiglio dell'Edera

Questa sera avrà luogo l'insediamento del consiglio direttivo dell'Edera sportiva udinese che è stato così formato:

Presidente: cav. Luigi Variolo — vicepresidente: Giuseppe Bissattini — Consiglieri: Guerrino Barcobello — Armando Antoniali — Maurizio Feruglio — Giacomo Comuzzi — Giuseppe Simonitti — Gino Pillinini — Massimino Tomat.

Con l'insediamento del nuovo consiglio composto di persone non nuove alle cariche sportive e di riconosciute capacità, siamo certi che l'Edera sportiva saprà ritornare alle invidiate posizioni degli anni passati dove fra le squadre Uliciane era conosciuta una delle migliori.

Edera-Cividalese 3-1

I giallo-rossi della risorta Edera, si sono recati per disputare una partita amichevole a Cividale contro quella squadra. Le previsioni che volevano la squadra udinese battuta, sia per la buona fama dell'avversaria, che per lo sfavore del campo, sono state completamente smentite. Gli Ederini hanno imposto il loro gioco e hanno nettamente dominato gli avversari, conquistando una bella vittoria.

Nel primo tempo hanno segnato Zoratti al 5' e Liva al 35' per i giallo-rossi. Nella ripresa Codeluppi al 20' diminuiva il distacco, ma poco dopo Liva segnava ancora per l'Edera. Folto pubblico.

CACCIA

Per l'adunata di Roma

A seguito e complemento delle disposizioni relative all'adunata di Roma delle rappresentanze dei Cacciatori Italiani — 28 ottobre 1934-XII — La Commissione Venatoria Provinciale comunica:

Viaggio. — Verrà effettuato gratuitamente, con tradotte (possibilmente di II classe) sia per l'andata che per il ritorno. Il ritorno si effettuerà nelle ore serali del 28 ottobre. Lo scontrino con il 70 per cento di riduzione sull'importo del viaggio di ritorno, per coloro che intendessero trattenersi a Roma oltre il limite orario delle tradotte, qualora concesso, sarà a totale carico degli usufruenti.

Tenute. — Si chiarisce che i pantaloni corti, con stivali o gambali, dovranno essere di tinta grigia oppure marrone. Non è prescritto quindi un pantalone di tipo uniforme, allo scopo di far sì che i partecipanti possano usufruire possibilmente degli indumenti adoperati normalmente per la caccia. E' tassativamente prescritta invece la camicia uniforme tipo federale.

Sfilata. — I cacciatori, come tutti gli altri atleti, marceranno per file di nove per cui dato il numero totale di essi già stabilito, per ogni A. P. C. dovranno partecipare nove cacciatori più un alfiere che porterà il vessillo dell'Associazione. In totale dieci persone per ogni A. P. C., compresi i dirigenti.

Si rammenta che l'alfiere non dovrà indossare la tenuta degli altri partecipanti, ma bensì pantaloni lunghi neri, scarpe nere e camicia nera con decorazioni.

Con altra circolare verranno date disposizioni circa la località e l'ora delle partenze delle tradotte.

Partita di caccia in Sardegna

La Federazione Nazionale Fascista Cacciatori Italiani ha indetto, per il giorno 29 e 30 ottobre una gita gratuita «premio» da concedersi a venti cacciatori scelti fra tutti i partecipanti all'adunata di Roma.

La gita si effettuerà nella riserva di caccia federale di Golfaranci in Sardegna, e comprenderà una partita di caccia alle pernici ed alle lepri.

I sorteggiati non dovranno sottostare ad alcuna spesa nè di trasporto nè di vitto nè di alloggio.

La partenza verrà effettuata da Roma nel pomeriggio del 28 ottobre e il ritorno a Roma entro il giorno 30 ottobre. I cacciatori pernotteranno in piorscafo.

Si porta a conoscenza dei dieci partecipanti che sono stati posti in cumulo per il sorteggio da effettuarsi

BOCCE

Ai Rizzi

Il 28 ottobre, avrà luogo in Rizzi, sui campi ben sistemati della Trattoria «Giardino», una gara di bocce a coppie dotata di ricchi premi.

La Bocciofila Udinese si è assunta l'incarico organizzativo e il commissario provinciale rag. Guardiero, dirigerà la manifestazione. Sarà l'ultima riunione a chiusura di una stagione veramente laboriosa che ha dato allo sport bocciofilo uno sviluppo insperato. Il Dopolavoro Provinciale invita tutti i giuocatori a partecipare alla gara ed a tener presente che si terranno come valide le 32 coppie prime iscritte che a valutazione insindacabile diano maggior affidamento di ottimo giuoco.

La gara avrà inizio alle ore 14 precise e le iscrizioni si chiuderanno alle 13.20.

Il presidente la Bocciofila Udinese cav. De Marco ed il dottor Toscano, segretario del Dopolavoro provinciale hanno assicurato la loro presenza. Il 21 aprile si è incominciato a Tarcento, il 28 ottobre si finisce.

Lo sport bocciofilo un'altr'anno sarà all'avanguardia; i dopolavoristi troveranno le massime agevolazioni e soddisfazioni.

ECONOMICI

Dom. d impiego	L. 0.10	*a*	*parola*
Commerciali	» 0.30	»	»
Off. d' impiego	» 0.20	»	»
Fitti	» 0.20	»	»
Vari	» 0.30	»	»

Tassa L. 1.80 %; minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

VENDESI, periferia, casa vani 8, mq. 1600 Giardino. Lire VENTICINQUEMILA. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4236 O

VENDESI IN PIOVEGA DI GEMONA n. 81 vasti fabbricati ad uso negozio, magazzini essiccatoi bozzoli, casa e villa; in VILLA SANTINA ampi fabbricati prospicenti stazione ad uso abitazione e magazzini; ed in AQUILEIA area fabbricabile presso stazione di pertinenza fallimento Antonio Stradiotto. Offerte studio prof. rag. Dino Cella — Udine via Stringher N. 10 4234 O

FITTI

AFFITTASI appartamento, ogni confort, 6 stanze più servizi, via Liruti 36. 4286 O

AUTO - officina Galliussi via Teobaldo Ciconi 10 (porta Aquileia) affittansi box.

STUDIO PROFESSIONISTA, pianoterra, affittasi via Savorgnana N. 6. 4293 O

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Le festose accoglienze agli artiglieri a cavallo

In una atmosfera di entusiasmo di viva cordialità Pordenone ha portato ieri il suo saluto vibrante agli artiglieri del gruppo del glorioso I. Reggimento di Artiglieria leggera che si trasferiva da Milano alla nostra città per occupare la nuova caserma appena costruita. Alla stazione sino dalle 13 hanno cominciato a raccogliersi le varie rappresentanze militari, delle associazioni dei mutilati e dei combattenti d'arma, delle Camicie nere pordenonesi, delle forze giovanili, degli operai dei Sindacati. La cittadinanza tutta era schierata in massa imponente lungo le vie che i soldati dovevano percorrere mentre a tutte le case era esposto il tricolore ed i muri erano tappezzati di striscioni inneggianti all'Artiglieria, al primo reggimento dell'Esercito, al Re ed al Duce. Fra le autorità convenute abbiamo notato il Comandante il Presidio ed il Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo con tutti gli ufficiali, il Comandante la Coorte della Milizia con i suoi ufficiali, il sen. Flora, il Podestà, il Segretario del Fascio, il Giudice Conciliatore, il Commissario di P. S., il segretario capo del Comune, dirigenti sindacali, la rappresentanza degli ufficiali di artiglieria in congedo e moltissimi altri. La banda cittadina all'arrivo del Gruppo suonò la Marcia Reale e Giovinezza, mentre la folla applaudiva vivamente.

Il Comandante il Reggimento, col. cav. uff. Pizzolato, il Comandante il Gruppo maggiore cav. Gratti ed i loro ufficiali sono stati ricevuti al loro arrivo con simpatica cordialità dalle autorità presenti: avvenute le presentazioni il Podestà cav. ing. Galvani ha porto il saluto di S. E. il Prefetto, dal quale aveva avuto il particolare incarico, e l'omaggio della città alla gloriosa unità militare che giungeva a rinnovare il ricordo di altre batterie a cavallo che prima della guerra avevano trovato nella nostra Pordenone una sede ospitale e naturale con le nostre estesissime brughiere. Si è formato quindi il lunghissimo corteo, preceduto dalla banda cittadina, cui faceva seguito il gruppo delle autorità, uno squadrone di cavalleggeri appiedato ed una balda centuria di militi. Seguivano le due batterie d'artiglieria a cavallo e quindi uno squadrone pure a cavallo del Saluzzo. Venivano quindi il gagliardetto del Fascio e tutti i vessilli delle associazioni combattentistiche e d'arma e degli ufficiali in congedo con il gonfalone comunale, seguiti da larghe rappresentanze, tutti gli artiglieri in congedo pordenonesi, e poi i marinaretti, avanguardisti, moschettieri, piccole e giovani italiane, giovani fascisti, ed un lungo corteo di cittadini d'ogni ceto e di ogni condizione, mentre una vera folla faceva ala plaudendo al passaggio.

Al largo San Giovanni in prossimità delle caserme hanno reso gli onori lo squadrone del Regg. Saluzzo appiedato e la centuria di militi oltre ad una di giovani fascisti. Il Comandante del Saluzzo colonn. Montaldo ha offerto agli ufficiali nuovi arrivati e alle autorità cittadine un simpatico ricevimento durante il quale ha rivolto il più cordiale benvenuto al col. cav. uff. Pizzolato, al magg. cav. Gratti ed ai loro ufficiali. Il magg. cav. Gratti che è il comandante del Gruppo ha risposto con simpatiche parole, ringraziando vivamente del saluto e rilevando con grato compiacimento la calorosa accoglienza fatta a lui, ai suoi ufficiali ed ai suoi uomini dalla cittadinanza pordenonese.

I due brevi discorsi si sono chiusi al triplice grido di Viva l'Italia! Viva il Re! Viva il Duce! al quale hanno fatto eco gli attenti tutti gli ufficiali e le autorità presenti.

L'ingresso degli artiglieri in Pordenone è stato dunque caratterizzato, nonostante la giornata feriale ed il freddo anticipato, da una atmosfera di caldo e vibrante entusiasmo; la nostra città ha chiaro le simpatiche tradizioni di ospitalità, alle quali bisogna aggiungere un affetto profondo ed una caldissima ammirazione per l'Esercito di Vittorio Veneto e dell'Italia fascista.

Gioconda festa dell'uva

Pordenone ha vissuto domenica una festosa giornata. L'animazione è stata grande per le vie cittadine fino dal mattino ed alle 9 hanno cominciato il giro magnifici carri e la banda cittadina che ha portato il contributo potente della scelta musica d'occasione. Particolarmente ammirato un carro del Dopolavoro di Torre che raffigurava la fecondità della vite italica e l'Italia attorniata da graziose rappresentanti delle varie regioni, in costume, e quindi un pergolato con orchestrina; un carro del Dopolavoro di Pordenone con un grazioso arco formato con dei fasci littori sormontati dalle scritte «Dux» e dai quali pendeva un grappolo degno della terra promessa e animato da balilla e piccole italiane, venivano quindi, pure animato, un carro del Dopolavoro di Borgomeduna con un cannone da 149 coperto a metà da frasche e grappoli servito da avanguardisti [illegible], e poi un altro carro di Borgomeduna con un grande fascio littorio e grappoli e pampini. Veniva infine il carro del Dopolavoro di Vallenoncello raffigurante una grande tinozza con ai lati due grandi fasci littori e piena di pigiatori e di pigiatrici in variopinti costumi.

La giuria attendeva al varco i carri sotto la loggia municipale: essa ha assegnato il primo premio al Dopolavoro di Torre, il secondo al Dopolavoro di Pordenone, il terzo al Dopolavoro di Vallenoncello.

Per quanto riguarda la mostra delle vetrine sono stati assegnati due primi premi alla ditta L. Rallo ed alla ditta Romanin e di Prampero. Tra i negozi di frutta il primo premio è stato assegnato alla ditta Vittorio Falomo.

I carri, dopo avvenuta la premiazione, hanno continuato il loro lento e festoso giro per la città fra la ressa dei cittadini che hanno partecipato giocondamente a questa festa dell'uva.

L'inaugurazione del corso di equitazione per Giovani fascisti

Alla presenza del generale Chiappirone comandante la prima Brigata di cavalleria, del colonnello comandante del Reggimento e di un gruppo di ufficiali, è stato inaugurato il Corso di equitazione per giovani fascisti nel maneggio del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo.

I giovani — una trentina — comandati dal capo centuria Camilotti Nello, sono stati accolti dagli ufficiali suddetti con vivissima cordialità, e salutati da nobili parole per parte del generale Chiappirone e dal colonnello cav. uff. Montaldo.

Ai Giovani fascisti, dopo un'ora di esercitazioni, è stato offerto un rancio dal Comando del Reggimento, in cui i bravi ragazzi hanno fraternizzato con i soldati e sottufficiali addetti alla istruzione.

Chiudendo la simpatica cerimonia, il colonnello ha avuto parole di viva lode per la bella iniziativa presa dal Comando Federale dei Fasci Giovanili ed ha lumeggiato, con sobrie parole, l'importanza del Corso di equitazione.

La riunione è terminata con evviva e canti patriottici.

Apprendiamo che a dirigere il corso di equitazione per Giovani fascisti è stato preposto il ten. Allegrini anzichè il ten. Maravigna che deve assolvere ad altro compito.

Gita dopolavoristica al rifugio Policreti

Il Dopolavoro Comunale di Pordenone, con Torre, Rosai, Borgomeduna e Vallenoncello, invita i dopolavoristi alla gita di domenica prossima 21 al Rifugio Policreti (Piano del Cavallo, metri 1251).

La gita si svolgerà soltanto in caso di bel tempo, chè in caso contrario sarebbe rimandata. La partenza avverrebbe, dunque, domenica prossima 21 corr. alle ore 7 del mattino su comodi autorezzi alla volta di Dardago, con arrivo al Rifugio verso il mezzogiorno. Il ritorno a Pordenone è previsto per le ore 18, ed il prezzo di partecipazione è stato mantenuto nella tenuissima quota di lire 4 che è veramente accessibile a tutti. Le adesioni si ricevono, fino ad esaurimento dei posti disponibili, presso i vari dopolavoro Rionali.

Due culle

La casa del sig. Gino Marchi di Mario è stata allietata l'altro giorno dalla nascita di un bel maschietto, e quella del signor Valerio Vecil dalla nascita di una graziosa bambina.

Ai due babbi ed alle loro signore congratulazioni ed auguri.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Severino Piccinato, la famiglia ha offerto lire 500 all'Asilo infantile V. E. II, 500 alla Casa di Ricovero, 500 all'E.O.A., 500 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, 500 al Club Alpino Italiano, Sezione di Pordenone.

Allo stesso scopo offrirono: all'Istituto S. Giorgio lire 25 Paolina Piccinato; lire 25 Luigia Mio Turrin; all'E. O. A. lire 120 un gruppo di amici del fratello Giuseppe, lire 30 Lodovico Falomo, lire 30 ditta G. Del Frè, all'Asilo Infantile V. E. II lire 55 i fruttivendoli di Pordenone quale residuo della somma raccolta per una corona di fiori; alla sottoscrizione pro Colonia Alpina: lire 25 la Società Canottieri Portus Naonis.

In Pretura

Pretore cav. dott. Ferrari. - P. M. cav. avv. Piccin. - Cancelliere A. Palange.

Marito e padre riprovevole. — Martinuzzi Giovanni di Vincenzo, di anni 29, da Brugnera, è un disertore del tetto coniugale, uno di quegli individui che sembrano essere senza cuore e senza dignità. E' imputato di abbandono del domicilio domestico e di violazione degli obblighi di assistenza famigliare. Il Giudice lo condanna a 6 mesi di reclusione ed a 1000 lire di multa col condono. Speriamo che la lezione sia salutare. Difesa dr. Montereale.

Superalcoolici. — L'ostessa Angela Peruch fu Antonio, di Sacile, è stata dalla Regia Guardia di Finanza posta in contravvenzione per vendita di superalcoolici senza licenza. Il Pretore le infligge lire 600 di ammenda col condono. Difesa avv. Donini.

Una... medichessa. — Teresa Flamia fu Giovanni è imputata di esercizio abusivo della professione sanitaria. La Flamia nega di essersi date l'arie di medichessa, ma le prove sono contro di lei ed il Pretore la condanna a 1090 lire di multa con il condono. Dif. avv. G. B. Cavarzerani.

Oltraggio all'autorità. — Vincenzo Lupieri fu Serafino di anni 46, da Aviano, compare in giudizio sotto la grave imputazione di aver oltraggiato con una volgarissima frase il Commissario prefettizio di Aviano. Il Pretore lo condanna a 10 mesi di reclusione col condono. Difesa avv. Marini.

SACILE

L'inaugurazione dell'anno scolastico

L'inaugurazione dell'anno scolastico ha raccolto tutte le scuole cittadine, di ogni ordine e grado nell'ampio, magnifico piazzale delle scuole di via Ettoreo, ove era stato eretto per l'occasione un altare per la celebrazione della S. Messa.

Attorno all'altare, adorno di piante verdi e drappi rossi e sul quale campeggiava un grande Crocifisso, fiancheggiato dalle effigi del Re e del Duce, era stata disposta una doppia fila di poltroncine per le autorità, intervenute al completo, e per gl' insegnanti non di servizio.

Dietro queste sono state schierate, in bell'ordine tutte le scolaresche, guidate dai loro insegnanti ed il pubblico che pure è intervenuto numeroso.

Alle ore 9 precise ha avuto inizio la messa, durante la quale una centuria di Piccole italiane, istruite e accompagnate al piano dal maestro Alfredo Romagnoli, ha cantato con tanta grazia e molto sentimento il «Padre nostro» di Varisco ed altri due canti. Terminata la funzione religiosa mons. Madussi, Arciprete locale ha pronunciato brevi bellissime parole facendo rilevare la bellezza e l'alto significato morale e religioso di queste cerimonie volute dal Regime per invocare la protezione e la benedizione di Dio sugli insegnanti e sugli allievi nell'atto in cui si accingono ad iniziare un nuovo anno di attività e di lavoro. Il breve discorso, improntato a sensi di alto patriottismo, è stato seguito col più vivo interessamento e salutato da nutriti applausi.

Ha poi preso la parola l'oratore ufficiale prof. dott. Giacomo Drago, Preside dell'Istituto Magistrale Superiore parificato, il quale ha rivolto ai giovani un caldo vivo appello, delineando quale sia il compito delle nuove generazioni che il Duce vuole cresciute al sacro culto di una Patria sana e forte, sana di corpo e di spirito; forte di forze e di ardimenti per rinnovare le grandezze di Roma immortale, faro di civiltà nel mondo.

Il forte discorso del prof. Drago è stato vivamente applaudito e tutte le autorità presenti si sono congratulate col bravo conferenziere.

La solenne cerimonia è stata chiusa da alcuni canti, fra cui «Giovinezza» eseguiti dalle scolaresche sempre sotto la direzione del prof. Romagnoli e da una sfilata dinnanzi al monumento ai Caduti in atto di reverente omaggio.

Dopo questa sfilata gli alunni delle Elementari sono stati ricondotti nel piazzale della loro scuola per il rituale saluto alla bandiera.

Neo ragioniere

All'Istituto commerciale di Trieste ha ottenuto in questi giorni il diploma in ragioneria il concittadino Danilo Molinari. Rallegramenti.

BUDOIA

Inaugurazione dell'anno scolastico

(rit.) — Presso la Chiesa Curaziale di qui è stato celebrato un ufficio divino, al quale hanno partecipato tutte le scolaresche con le rispettive insegnanti, per l'inaugurazione dell'anno scolastico. Sono intervenuti il Commissario Prefettizio, il Segretario del Fascio, il Direttore Didattico del Circolo di Sacile, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla ed altre autorità. Durante il divino sacrificio, ha detto appropriate parole, don Celestino Prataviera, incitando le scolaresche ad essere disciplinate e studiose, perchè così vuole il Duce, il quale ama molto i bambini, perchè essi sono la speranza e l'avvenire della Patria.

Dopo quella religiosa si è svolta la cerimonia civile nella piazza del capoluogo, dove il Direttore Didattico ha rivolto alle scolaresche parole di incitamento a sempre perseverare nello studio e all'obbedienza verso i propri insegnanti, perchè solo così i bambini possono essere bravi balilla e brave Piccole italiane.

La cerimonia si è chiusa al canto di inni patriottici.

Carri vendemmiali

Anche in questo Comune si è svolta domenica scorsa, per iniziativa di apposito Comitato presieduto dal Segretario del Fascio, la Festa dell'uva.

Fino dalle prime ore del mattino hanno iniziato il loro giro i carri vendemmiali, ornati di verde, fiori e festoni tricolori, in mezzo ai quali spiccavano lieti e sorridenti i visi freschi e primaverili di Giovani italiane, avanguardisti e balilla, i quali esibivano ai passanti i bei grappoli di uva provenienti dai rinomati colli di Conegliano.

L'esito della festa è stato lusinghiero, sia per la forte quantità di uva venduta, sia per il ricavato ottenuto, ed il merito di ciò spetta al Comitato organizzatore.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nuovi maestri

In questi giorni hanno conseguito il diploma di abilitazione magistrale i sanvitesi Antonio Cian fu Antonio, Sergio Pittoni di Antonio, Giuseppina Lovisatti di Giuseppe, Daniela Merlin, Gaetana Roccazzolla.

Rallegramenti.

La festa in Braida Bottari

Favorita da una bella giornata domenica scorsa si è svolta la tradizionale festa del Rosario. Molta gente è affluita, specialmente nel pomeriggio. La solenne processione è riuscita imponente per il largo concorso di fedeli. Nella serata il viale della chiesa era illuminato con palloncini alla veneziana. La banda di S. Vito ha accompagnato la processione ed ha tenuto poi un applaudito concerto.

L'animazione è durata intensa sino a tarda ora.

Il refettorio materno

Con una cerimonia semplice è stato aperto il Refettorio materno che ospiterà tutti i giorni 25 donne dando ad esso vitto sano e nutriente durante gli ultimi mesi di gestazione.

Erano presenti l'on. Tullio, Preside della Provincia, la nob. signora Vinai, la nob. signorina Anna Maria Tullio, l'Arcidiacono mons. cav. Luigi Cozzi e il cav. dott. Pietro Masotti.

Mons. Arcidiacono ha impartito la benedizione.

BRANCO

Simpatico gesto

Il Fascio Femminile di Branco comunica che è ad esso pervenuto, da persona che desidera mantenere l'incognito, un corredino per onorare la nascita della bambina Maria Camilla Mollo di Domenico e di Milena Cortellazzi. Il corredino è stato assegnato alla bambina Enata Tosolini di Rizieri e di Lucia Noacco nata il 6 ottobre corrente nel Comune di Tavagnacco. Verrà consegnato il 4 dicembre p. v. nella giornata della Madre e del Fanciullo.

CIVIDALE

L'elogio del Segretario Federale per l'assistenza estiva comunale

Il Comune di Cividale fu largo di mezzi nell'allestimento delle due Colonie elioterapiche che hanno funzionato nella passata estate, oltre ad aver contribuito con sussidi.

In questi giorni il Segretario Federale ha perciò fatto pervenire al Podestà la seguente lettera:

«Alla S. V. esprimo il mio ringraziamento per il vivo spirito di collaborazione fascista dimostrato durante lo svolgersi dell'assistenza estiva locale, che ha dato ottimi risultato. — *Tumei*».

Negli azzurri di Dalmazia

La Presidenza del Gruppo comunica:

I pochi camerati che non hanno ancora corrisposto il canone annuale, sono invitati a farlo quanto prima. Tutti gli altri possono presentarsi alla sede sociale (Casa del Littorio) perchè sia apposta sulla loro tessera la sigla comprovante il pagamento effettuato. (Giorni di mercoledì e sabato dalle 18 alle 19).

* * *

Per interessamento del Fiduciario di Zona dell'A. N. V. G. e dietro gentile permesso della Direzione del Cantiere di Monfalcone, il Nucleo degli Azzurri di Orsaria, guidato dal suo Fiduciario, ha compiuto domenica 14 ottobre, una visita a quello importantissimo cantiere.

Pro Opere assistenziali

Al locale Comitato E. O. A. gli operai del Consorzio Acquedotto Poiana hanno versato la somma di L. 20 per onorare la memoria del compianto Battistutti Giuseppe. Il Presidente del Comitato ringrazia.

In Pretura

Pretore: dott. Aniodio — P. M.: avv. Accordini — Cancelliere: Giovanni da Lauria.

Pesca abusiva. — Giuseppe Terlicher fu Antonio, d'anni 54, da Scrutto di S. Leonardo, un bel dì dello scorso mese di giugno, è stato sorpreso dai Militi forestali ad esercitare la pesca senza essere munito di licenza, e con mezzi vietati, di conseguenza, per tali infrazioni, è stato condannato a L. 500 di ammenda, col beneficio del condono.

Mancano le prove. — Leopoldo Martinig di Antonio, d'anni 23, da Grimacco, imputato di aver rubato una gallina e sette polli a Francesco Trusgnach, è stato assolto per insufficienza di prove.

Non ha commesso il fatto. — Luigi Crainich di Giuseppe, d'anni 34, nato a Stregna e residente a Salona, imputato di abbandono del domicilio domestico e di essersi sottratto agli obblighi di assistenza inerenti alla patria potestà, lasciando senza vitto moglie e figli, è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Ubriaco bestemmiatore. — Agostino Cencig di Mattia d'anni 25, da Masarolis di Torreano, per oltraggio ai carabinieri, rifiuto di dare le proprie generalità, ubriachezza e bestemmie, si è buscato otto mesi di reclusione, 1 mese di arresto e 200 lire di ammenda. Beneficierà del recente decreto di indulto.

FAEDIS

La chiusura dei festeggiamenti

La folla accorsa nel pomeriggio di domenica a Faedis era imponentissima, mai vista a ricordo di uomo; la Chiesa, la piazza, le vie, gli alberghi rigurgitavano di forestieri. A completamento delle notizie date ieri riferiremo che alla sera la banda locale, sotto la direzione del maestro cav. D'Arienzo ha tenuto un applaudito concerto e vi è stato quindi una fantastica manifestazione pirotecnica, allestita dalla ditta Del Zotto con una perizia degna del miglior elogio. Si è ripetuta la splendida illuminazione delle colline: lo spettacolo sarà difficilmente dimenticato. Fino a tarda ora è durata l'animazione intensa della folla che si accalcava anche davanti alla ricchissima pesca di beneficenza.

Lunedì messa solenne, celebrata da mons. Quargnassi, Vicario Generale che tenne un discorso di circostanza. Il coro faedese ha accompagnato la messa con i suoi canti; all'organo sedeva il maestro prof. Bossi del Conservatorio di Milano. Dopo la Messa numerosissime le cresime.

Alle 16 si è svolto il grande concerto d'organo del prof. Bossi, alla presenza di numerosissimo e scelto pubblico: il concerto ha avuto un successo brillante.

Il tempo che fino allora aveva favorito i festeggiamenti, ha impedito l'esecuzione all'aperto della grande rappresentazione «Christus» a quadri plastici, attesa ansiosamente e che avrebbe certamente costituito un avvenimento artistico di primo ordine, perchè curata con amore e con squisito senso d'arte dal prof. Mutinelli.

La rappresentazione stessa però sarà data in altro giorno, da comunicarsi al pubblico a mezzo della stampa e di altri avvisi.

Nonostante questo contrattempo ripetiamo che le feste hanno avuto il più lusinghiero successo e lasceranno nell'animo di coloro che vi hanno partecipato un incancellabile ricordo. Non possiamo dimenticare che merito precipuo di tali risultati va al Reverendo don Luigi Celledoni, il quale ha prodigato le migliori energia e le più amorose cure per il buon esito dei festeggiamenti.

Tutto il Comitato dei festeggiamenti è stato all'altezza del compito affidatogli.

GRIMACCO

Fiduciario degli artigiani

L'Artigianato Provinciale di Udine comunica che il camerata Mario Zanutto è stato nominato Fiduciario degli artigiani residenti in questo Comune. Egli saprà certo adempiere le sue delicate mansioni con capacità ed assiduità. Congratulazioni.

TARVISIO

La festa dell'uva

Si è celebrata a Tarvisio, domenica, la festa dell'uva. I chioschi, quello municipale in piazza Unità e quelli in via Nazionale ed in via Vittorio Veneto, addobbati per l'occasione di tralci, bandiere e cartelloni reclamistici hanno visto i loro banchi di vendita affollati di compratori.

Si calcola che solo in Tarvisio si siano venduti, nella giornata, circa 47 quintali di uva.

E' affluita a Tarvisio anche qualche comitiva della vicina Austria, attirata dalla festa. Gli stranieri non hanno mancato di dare il loro contributo in veste di consumatori, alla sua riuscita.

Il sig. Tosoni, in occasione della celebrazione della festa della uva, ha fatto pervenire all'Ospizio di Mendicità di Tarvisio due ceste colme del saporoso frutto.

CERVIGNANO

Il saluto al Pretore

In occasione del trasferimento da questa sede a quella di Trieste del Pretore cav. dott. Pietro Buttazzoni, che per ben nove anni resse quale dirigente questa importante Pretura, accattivandosi per la sua perizia e rara competenza la stima di tutta la popolazione, è stato offerto dagli avvocati, notai e funzionari della R. Pretura una bicchierata di commiato nei signorili e moderni ambienti del nuovo Caffè Bar Centrale.

Al cav. dott. Buttazzoni i migliori auguri.

Nella Scuola serale di disegno professionale

Sono aperte le iscrizioni ai quattro corsi di disegno professionale. Dette iscrizioni si ricevono presso la segreteria della Scuola, nell'edificio scolastico di via Roma, dalle ore 18 in poi e fino a domani giovedì, giorno in cui avranno regolarmente inizio le lezioni ai predetti corsi serali.

A insegnanti dei corsi predetti sono stati nominati i sigg. geom. Giuseppe Zannoner direttore della scuola, insegnante di disegno professionale; prof. Antonio De Rose, insegnante di disegno geometrico e proiezioni; e maestro Gaetano Epifani, insegnante di aritmetica, geometria e cultura generale.

Si ricorda a tal uopo l'obbligatorietà della frequenza di detti corsi a tutti gli apprendisti artigiani che sono alle dipendenze delle Ditte cittadine e l'obbligo fatto ai datori di lavoro di curare la frequenza a detta scuola dei propri dipendenti, a scanso dei provvedimenti di legge a carico degli inadempienti.

Le riduzioni ferroviarie per i mercati

Quali località sono ammesse alla concessione

E' stata data notizia della iniziativa delle Ferrovie statali avente lo scopo di favorire e facilitare l'accesso ai centri ove si svolgono i più importanti mercati, con la concessione del ribasso del 50 per cento sul prezzo del biglietto ferroviario di andata-ritorno rilasciato nei giorni di mercato e delle tradizionali fiere verso determinate località.

Una recente circolare delle FF. SS. rinnova l'elenco delle destinazioni ammesse alla concessione che, per la provincia di Udine, sono le seguenti:

Casarsa: secondo e quarto mercoledì di ogni mese; Cervignano: ogni giovedì; Cividale: ogni sabato; Codroipo: ogni martedì; il 28 e 29 ottobre (fiera); Gemona: primo venerdì d'ogni mese; fiere: il 3 febbraio (S. Biagio), 13 giugno (S. Antonio), 2 novembre (Ognissanti); Latisana: ogni mercoledì; fiere: 24 giugno, 25 luglio; 24 agosto, 21 settembre; 11 novembre. Maniago: ogni lunedì mercato; fiere: primo lunedì dopo la festa delle Palme, lunedì più vicino alla festa di S. Giacomo, lunedì più vicino alla festa di S. Mauro. - Palmanova: ogni lunedì, oppure il giorno seguente se il lunedì è festivo. - Pordenone: ogni sabato, oppure il venerdì precedente quando il sabato è festivo. - San Vito al Tagliamento: ogni venerdì; fiere: 12 e 13 giugno, 8 settembre, 5 e 6 dicembre. - Sacile: ogni giovedì, oppure il mercoledì precedente quando il giovedì è festivo; fiere: seconda domenica di luglio, 1 settembre. - Spilimbergo: ogni sabato, tutti i lunedì dei mesi di marzo, aprile e maggio, primo e terzo lunedì degli altri mesi; fiere: 16 agosto, primo lunedì di ottobre. - Tolmezzo: ogni lunedì. - Udine: ogni martedì, giovedì e sabato; fiere: 17 e 18 gennaio, 14 e 15 febbraio, dal 24 al 26 aprile, 9 agosto, 24 e 25 novembre.

Delle località limitrofe alla nostra Provincia, pure ammesse alla concessione, citiamo, come più frequentate dai nostri comprovinciali, Conegliano: venerdì; fiere: i tre giorni precedenti l'ultima domenica di settembre. — Cormons: mercoledì e venerdì. — Gorizia: secondo ed ultimo giovedì di ogni mese (oppure i giorni successivi quando detti giorni sono festivi); fiere: 16 marzo, 24 agosto (o il giorno successivo se tali giorni cadono di domenica), lunedì successivo al 29 settembre e 30 novembre. — Mogliano: ogni lunedì; fiere: 15 agosto, 7 ottobre. — Montebelluna, ogni mercoledì. — Motta di Livenza, ogni martedì e sabato; fiere: 26 marzo, 16 agosto. — Oderzo: ogni mercoledì; fiere: 22, 23 e 24 luglio. — Portogruaro: ogni giovedì (se festivo il venerdì successivo); fiere: 26 aprile (S. Marco), 4 agosto (S. Stefano). — S. Donà di Piave: ogni lunedì; fiera: la prima domenica di ottobre. — Vittorio: ogni lunedì.

* * *

I biglietti sono rilasciati da tutte le stazioni distanti non più di 100 chilometri dal mercato di destinazione e sono valevoli per viaggiare nel solo giorno di mercato. Sono ammesse anche località di destinazione per le quali il servizio ferroviario è parzialmente disimpegnato da altre Amministrazioni, sempre entro il limite massimo di 100 chilometri. La distribuzione è di regola, è limitata alle ore antimeridiane, e di massima, non oltre le ore 10. Presso ogni stazione si possono sapere i prezzi dei biglietti; ognuno, ad ogni modo, può approssimativamente calcolarne la misura. Si ha il biglietto di andata-ritorno nei giorni e per le località di mercato sopra indicate, spendendo leggermente di più che per un biglietto di semplice andata.

SAN DANIELE

Gita a Sella Nevea

Per domenica 21 corr. è indetta nella locale sezione del Dopolavoro una gita a Sella Nevea per partecipare all'inaugurazione del Rifugio Gilberti al bivio di Sella Prevale — monte Canin.

Programma: Partenza da S. Daniele in autocorriera alle ore 5; arrivo al ricovero Nevea alle 7.30 e all'inaugurando Rifugio Gilberti alle 9.30 circa. Dopo l'inaugurazione verrà consumata la colazione al sacco e quindi saranno eseguite — fino alle ore 15 — delle escursioni nei dintorni con salita — per chi lo desiderasse — al Canin.

Alle ore 15 avrà inizio la discesa da Sella Nevea con arrivo a S. Daniele per le ore 19.

La quota d'iscrizione per il viaggio in autocorriera è fissata in lire 15 per i dopolavoristi, in lire 17 per i non iscritti all'O. N. D. e si avverte che la gita non sarà effettuata qualora per la sera di giovedì prossimo non risultino almeno 18 iscritti.

Le iscrizioni si ricevono presso la cartoleria Buttazzoni e dal rag. Giacomo Vidoni.

Cronaca mesta

Sono seguiti i funerali del balilla moschettiere Pietà D'Affara deceduto così prematuramente in seguito al sinistro di sabato sera, e tutti gli alunni della Scuola di Avviamento Professionale, reparti di avanguardisti, di balilla moschettieri, di balilla, di Giovani e Piccole italiane sono intervenuti per rendere l'estremo saluto al piccolo amico e camerata. Precedevano il feretro, portato a braccia da Avanguardisti, le corone dei genitori, delle sorelle e congiunti, della famiglia Cum, della Legione moschettieri, degli insegnanti e compagni, di Ricco e Welba Iob, di Palmira Bianchi. Seguivano la bara, il padre con alcuni premi; il Corpo insegnante della Scuola di Avviamento Professionale e della Scuola di Disegno, la presidenza ed i membri del Comitato comunale dell'O. N. B. e una folla di cittadini.

Dopo l'assoluzione alla salma, impartita in Duomo, il corteo, si è mosso per il cimitero ed ha sostato al bivio dell'ospedale per l'elogio funebre tessuto con commosse parole e accorato dolore dal maestro Paviotti direttore della scuola di Avviamento. Terminato il discorso il C. M. Petris, comandante della legione moschettieri, ha compiuto il rito fascista evocando a gran voce il nome dello scomparso; quindi la salma è passata fra due ali di moschetti rigidi nel «presentat'arm» e lentamente s'è avviata presso la ultima dimora.

Alla famiglia D'Affara così duramente colpita negli affetti più cari, giunga l'espressione del più vivo cordoglio.

Cinema

Domani giovedì alle ore 21 nel Cinema Teobaldo Ciconi sarà proiettato il film «La piccola cioccolataia» parlato in italiano.

Precederà un interessante film Luce e seguirà una brillantissima comica.

TARCENTO

La divisa per i fascisti

Il Segretario del Fascio ha in questi giorni invitato tutti i fascisti abbienti a fornirsi della divisa prescritta per il 28 ottobre prossimo e ad aiutare i meno abbienti ad acquistarsela.

Neo maestra

La signorina Ada Salvadori, figlia del nostro segretario capo del Comune e della signora Irma Sutto, apprezzata insegnante in queste pubbliche scuole, ha conseguito il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare.

Rallegramenti.

MANIAGO

La festa dell'uva

La quinta festa dell'uva, la suggestiva ed ormai tradizionale manifestazione fascista, che rivalorizza un prodotto italiano il cui consumo va aumentato, non solo per la squisitezza del frutto, ma anche per le sue virtù terapeutiche, ha sortito sabato sera e domenica scorsa un esito veramente lusinghiero.

La festa si è iniziata sabato sera colla dopolavoristica Veglia dell'uva, improntata per la circostanza, non solamente nel suggestivo e caratteristico addobbo del teatro, ma, pure per la intenzionalità delle coppie partecipanti che consumarono in poche ore parecchi quintali del prodotto esitato in artistici sacchetti e in eleganti cestini.

Animatissima si è protratta la danza fino a ora tarda, fra la più schietta cordialità ed allegria.

Organizzati pure dal Dopolavoro, nella giornata di domenica hanno circolato per il paese due artistici carri agresti, gremiti di gioventù d'ambo i sessi, nei vecchi e pur belli e suggestivi costumi locali, e di balilla e piccole italiane, esitando presso le famiglie uva, uva e... uva e suscitando ovunque festosità ed allegria.

La magnifica manifestazione che ha dato modo di esitare il dolce prodotto in misura superiore di oltre un terzo a quello dello scorso anno, ha lasciato in tutti un senso di soddisfazione ed ha permesso di vivere per un giorno nel ricordo della sana e tranquilla pace dei campi.

La riuscita è un merito particolare dell'interessamento e dell'opera a tale scopo dedicata dal Podestà e dai componenti tutti del Comitato.

CAVASSO NUOVO

Mangiano e rubano

Nella notte dal 14 al 15 corrente ignoti ladri penetrarono nel cortile di Giovanni Facchin ed entrati nella cucina delle sorelle Farutto, merciaie ambulanti in articoli in legno per uso casalingo e di cantina, da Claut, che hanno preso in affitto un paio di stanze assieme alle sorelle Martini, pure merciaie ambulanti in maglierie, lanerie, da Claut, rubarono alle Farutto la licenza di commercio ambulante e per L. 250 di merce ed alle sorelle Martini per lire 65 di maglierie, dello zucchero, una forma di formaggio, del quale ne mangiarono un poco con pane e polenta e bevettero mezzo fiasco di vino.

Casuale ferimento

Il dodicenne Luigi Tramontin di Giuseppina, allenandosi alla corsa, nei dieci minuti di pausa fra la prima lezione e la seconda ebbe un cozzo violento involontario col compagno Ferruccio Borean e riportò una ferita lacero contusa alla sopracciglia destra, dalla quale usciva copiosamente il sangue. Fu subito condotto all'ospedale, ove il dott. Pietro Ravasi gli fece due punti di sutura, obbligandolo a riposo assoluto. — Ne avrà per una diecina di giorni.

PALMANOVA

Alla Mostra del granoturco

Uno sguardo ai reparti

La prima sala della Mostra del granoturco è dedicata particolarmente alla parte statistica, didattica, industriale e meteorologica del granoturco.

Una robusta testa del Duce, opera del camerata Cargnelutti troneggia nella parete centrale ed ha, com, sfondo la seguente bella epigrafe di Mons. Vale:

«Onore al granoturco — buono ed utile come gli umili — aureo tesoro del contadino — cibo, fuoco, giaciglio al colono — fondatore di vergini terre — a mille industrie ausilio potente.

Possano studi di tecnici — fraterne gare di coltivatori — scoprir sempre più validi ed incorruttibili semi — consoni al suolo ed al clima — provvidi ai bisogni nostri.

Dai colmi granai. Dai focolari fumanti — dalla terra emancipata — salga lode al Regime — rinnovatore e rivendicatore — della antica e sempre giovane — Madre Italia».

I dati che interessano le produzioni medie ed assolute, locali, provinciali e del Regno sono felicissimamente sintetizzati nei diagrammi che rendono l'ordine di grandezza degli orizzonti aperti ai possibili incrementi di produzione. Produzione, che, come avvertono diciture abilmente intercalate, ha possibilità di assorbimento praticamente illimitate perchè mille industrie traggono dai prodotti ricavabili dal mais, ed oggi in gran parte importati dall'Estero, materie per la loro attività.

I prodotti industriali

I prodotti industriali sono presentati in artistici soffiati di Burano. Viene pure ricordata quale parte abbiano avuto negli sviluppi di detta industria i brevetti del grande Chimico Friulano Luigi Chiozza che risalgono ad un settantennio.

Tre grandi, complessi pannelli interpretati dal pittore Orfeo Toppi, illustrano i criteri di scelta del seme gli orientamenti per la semina, le pratiche colturali e la concimazione.

Particolare interesse destano le risultanze delle prove comparative dell'Istituto Falcon Vial di San Vito che portano a massimi di oltre 93 q.li di granella per ha., quelle della vecchia e benemerita Scuola di Pozzuolo e delle Cattedre di Ferrara, Padova e Parma.

Ma soprattutto attrae per l'importanza dei postulati, che mai prima d'ora vennero messi in luce in tutta la loro evidenza, l'illustrazione dell'esperimento eseguito dal prof. Tommasi della Stazione Chimica Agraria di Roma che afferma come la raggiunta produzione di 143 q.li per ha. sia il portato della comprensione dei bisogni alimentari, acquei, salini di questa pianta.

Una raccolta di 120 campioni di seme è oggetto di viva curiosità da parte degli intenditori e si accendono interessanti discussioni.

La Scuola Agraria di Pozzuolo, il Consorzio Ledra Tagliamento, espongono magnifiche fotografie riguardanti la loro attività nei riflessi di detta coltura. Assai interessanti i modelli, dati, illustrazioni riguardanti il sistema del Pelo Pardi e la conservazione del Mais.

La seconda sala è veramente imponente per il movimento dei piani dell'arredamento, per l'abbondanza del materiale, la festa delle luci e dei colori delle treccie di pannocchie messe per rappresentare in tutte le variazioni le esuberanze riproduttive delle razze, degli incroci di Mais.

Una serie di varietà

Le varietà nostrane, quelle americane ambientate od in corso di ambientamento, gli ibridi sono notevole parte della Mostra.

Veramente estesa è la raccolta delle varietà da seconda coltura esemplificate in piante ed in mazzi di spighe.

I Pop Corn, gli zuccherini da foraggio costituiscono una importante attrattiva della Mostra segnalando vantaggiose sostituzioni delle varietà Caragua a grande sviluppo sin qui coltivate.

Sono oggetto di curiosità le varietà da orto rappresentate da cinque diversi esemplari.

Si è dovuto costituire una nuova interessante saletta per poter ospitare le varietà da Montagna provenienti da diversi siti del Friuli e del Trentino, questi ultimi assai numerosi presentati dal noto genetista prof. Avanzi.

La mostra è infine completata dal padiglione malattie ed avversità nel quale i sistemi di lotta contro le Piralidi, che tanti danni arrecano all'economia delle zone dove la coltura è diffusa, sono felicemente dimostrati.

La Mostra è costituita da un complesso di elementi così interessanti da destare la più schietta ammirazione da parte dei visitatori, molti dei quali, che provengono da altre province, ripartono auspicando un numeroso concorso di pubblico.

Il 29 corrente, giorno di chiusura, ci sarà l'annunciato convegno regionale dei tecnici nel quale, oltre al Segretario della Mostra, svolgeranno temi importanti chiara personalità dei nostri maggiori Istituti Sperimentali.

Dal 24 al 29 corrente i viaggiatori che provengono da Stazioni comprese in un raggio di 200 chilometri da Palmanova, potranno usufruire delle riduzioni del 50 per cento sui biglietti di qualsiasi classe.

Visitatori d'eccezione

Lunedì, dopo essere stato a Gris a visitare quell'essiccatoio tabacchi ha visitato la Mostra il comm. ing. Giovanni Boselli, direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, accompagnato dall'Ispettore superiore dott. Michele Benincasa, direttore dell'Istituto sperimentale tabacchi di Scafati. Durante la visita è stato guidato dal direttore e vice direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine e dal dott. Miniscalco, al quale spetta il merito di aver organizzato e ordinato la riuscitissima Mostra.

Il magnifico esito del mercato concorso bovini

Anche quest'anno Palmanova ha avuto una prima manifestazione zootecnica col mercato-concorso bovini, svoltosi lunedì 15 corrente, con abbondante concorso di ottimi esemplari della razza pezzata rossa friulana. Erano rappresentati dalle seguenti categorie:

Categoria A. Classe I. vitelle da 6 a 12 mesi; classe II. vitelle e manzette da 12 a 24 mesi; classe III. vacche da latte di ogni età pregne e con lattonzolo. — Categoria B. Classe unica: gruppi bovini presentati da allevatori con un numero complessivo di circa 400 soggetti.

La giuria era composta dai signori dott. Mario Murutori, cav. Vincenzo Betossio, dott. Giovanni Della Savia, dott. Giuseppe Vedovato, dott. Antonio Vittorio, enot. Amos Brugger, cav. Ugo Armellini, cav. Mario Pez, Antonio Colautti, Amiro Marcuzzi, Nicodemo Vidal.

Le premiazioni sono state così aggiudicate:

Categorie vitelle da 6 a 12 mesi: 1. premio Raimondo Cosatto di S. Stefano, L. 75 — 2. F.lli Lesa di Palmanova, L. 60 — 3. Luigi Martin di Sevegliano, L. 25 — 4. F.lli Fontana fu Giovanni di Sevegliano, menzione onorevole e medaglia — 5. Amministrazione on. Piero Pisenti di Chiopris, menzione on. e medaglia.

Vitelle e manzette da 12 a 24 mesi: 1. premio Giuseppe Morandini di Clauiano, L. 100 — 2. Celeste Narduzzi di Sevegliano, L. 75 — 3. Antonio Cocetta di Bicinicco, L. 50 — 4. Giuseppe Marcuzzi di Meriana, menz. onorevole — 5. Luigi Franco di Castions delle Mure, id. id. — 6. Giuseppe Romano di Sevegliano, id. id. — 7. Giovanni Sclausero di Palmanova, id. id. — Menzione onor. speciale al sig. co. Vicardo di Colloredo Mels di Crauglio.

Vacche da latte e pregne di ogni età e razza: 1. premio Antonio Virgolini di Ialmicco, L. 100 — 2. Amministrazione Alda Vanni Degli Onesti in Danieli, L. 75 — 3. Luigi Paviotti di S. Stefano, L. 50 — 4. Amministrazione di Ferruccio Di Lenardo di Ontagnano, menzione onorevole speciale — 5. Amm. co. Olvrado di Maniago, Nogaredo al Torre, id. id. — 6. Amm. Orgnani Martina di Sevegliano, id. id. — 7. Amm. Alda Vanni Degli Onesti Ronchiettis, id. id. — 8. Amm. co. di Maniago, Nogaredo al Torre, id. id.

Gruppi di bovini presentati da allevatori: 1. premio Amm. Alda Vanni degli Onesti, Ronchiettis, premio di primo grado e L. 75 — 2. Amm. co. Olvrado di Maniago, Nogaredo al Torre, premio di secondo grado e L. 50 — 3. Amm. co. Vicardo di Colloredo Mels di Crauglio premio di terzo grado e L. 25 — 4. Antonio Virgolini di Ialmicco, menzione onorevole e medaglia vermeille — 5. Antonio Cocetta di Bicinicco, menz. on. e med. d'argento — 6. Amm. Di Lenardo di Ontagnano, menz. onor. e med. di bronzo — 7. Amm. on. Pisenti di Chiopris, menz. onor. speciale e med. di bronzo. — 8. Amm. Francesco De Paoli di Fauglis, menzione onorevole speciale.

Il Comitato al completo, poi, con il proprio Presidente, la Giuria, il Podestà ed il Segretario del Fascio di Palmanova, si sono riuniti allo Albergo Roma per un simposio, durante il quale sono stati fatti discorsi bene auguranti per queste manifestazioni che a Palmanova trovano il loro ottimo ambiente, come giustificano i magnifici risultati ottenuti. La Giuria ha espresso al Comitato ed alle autorità cittadine il suo compiacimento per il successo della manifestazione zootecnica e per la gentile ospitalità loro accordata.

Le personalità hanno quindi visitato la Mostra del granoturco che è stata giudicata una interessante e completa raccolta di notizie e di materiale, quale ai tempi nostri non è facile vedere.

L'affettuoso commiato al 5.o Reggimento Contraerei

(rit.). — Sabato nel pomeriggio in una sala dell'albergo Roma il Podestà ha invitato tutti gli ufficiali del Presidio, gli ufficiali in congedo e le autorità cittadine per porgere al Comandante il 5. Reggimento Contraerei col. cav. Filippo Lacroix e ai suoi ufficiali il saluto di commiato della città.

Alla cerimonia, improntata ad una schietta cordialità, ha preso parte anche uno stuolo di gentili signore.

Il Podestà ing. Alcide Vanelli, ha porto a nome della città il saluto al Reggimento, del quale ha esaltato le doti di cortesia e di grande affiatamento, rammaricandosi per la sua partenza. Dopo aver notato come Palmanova, ricca di vecchie tradizioni militari, ricordi con nostalgia tutti i reparti ospitati, rileva come il 5. Controaerei sia riuscito ad ammalgamarsi con la cittadinanza e come i palmarini si siano affezionati al reparto ed ai suoi brillanti ufficiali. Di questo affiatamento egli dice, bisogna far risalire il merito al comandante e ai suoi ufficiali.

A conclusione il Podestà, porgendo al colonnello Lacroix una vecchia stampa del '700 raffigurante la fortezza, formula l'augurio che la stella di Palmanova possa essere la stella della fortuna per il 5. Reggimento Controaerei.

Risponde il colonnello del 5.o Controaerei, che con commossa parole ringrazia il Podestà della ospitalità e delle cortesie ricevute durante la permanenza e assicura che egli, i suoi ufficiali e i suoi soldati ricorderanno sempre con compiacenza il periodo trascorso fra le mura della storica fortezza. Nota come Palmanova possa amare più di qualsiasi altra città l'Esercito per essere sempre stata sede di numeroso presidio, di avere un passato totalmente militare, di aver vissuto intensamente le ore tragiche e gloriose della guerra.

Porgendo il saluto a tutta la città, a tutti i presenti, consegna al Podestà una artistica pergamena a ricordo della permanenza. Il lavoro è di una fattura veramente pregiata e raffigura la bandiera dell'Artiglieria e quella del Comune di Palmanova, armonicamente ed idealmente legate dallo stemma della città e dal motto del Reggimento. Sotto una lusinghiera dedica, firmata dal comandante, sono raffigurate le specialità dell'Arma.

Una orchestrina ha eseguito l'inno a S. Barbara, diretto personalmente dall'autore, il concittadino artigliere Cesare Sclauzero. L'inno, molto apprezzato ed applaudito, è stato dal compositore donato con squisito pensiero, al 5. Controaerei, che lo farà adottare come marcia del Reggimento.

La cerimonia si è chiusa al canto dell'inno dell'Artiglieria.

Al 5. Reggimento Controaerei, il più fervido saluto di commiato, con l'augurio che il ricordo di Palmanova sia fra quelli più cari.

Licenziati dalle Scuole Medie

Presso l'Istituto Tecnico «A. Zanon» di Udine, ha conseguito il diploma di perito il concittadino Ottone Piani.

Presso il Liceo Classico di Udine ha pure conseguito la licenza il concittadino Domenico Facini, figlio del Segretario comunale. — Congratulazioni.

GEMONA

Per agevolare l'acquisto della divisa fascista

La Banca Popolare Cooperativa s'è offerta di agevolare i fascisti nell'acquisto della divisa fascista, che dovrà essere indossata il 28 ottobre, mettendosi a disposizione del Fascio di Combattimento per l'antecipo del denaro occorrente alla compra, denaro che sarà poi rimborsato a rate di lire 10 mensili previo primo versamento di lire 50. I fascisti, all'uopo, debbono dare subito l'adesione al Fascio.

Il Segretario del Fascio ringrazia l'Istituto bancario per detta sua agevolazione.

L'entusiastico raduno di popolo nella frazione di Ospedaletto

Nella grossa borgata di Ospedaletto si è svolto sabato sera il raduno di popolo indetto dal Segretario del Fascio, per dare lettura dello storico discorso del Duce a Milano. Il popolo tutto, con il parroco, con il capoborgata, con la fanfara, con i gruppi delle associazioni patriottiche, vi prese parte acclamando entusiasticamente il Duce.

Il Segretario del Fascio trattenne poi il popolo in una laboriosa conversazione per il potenziamento di tutte le branche fasciste.

Spettacoli cine-varietà

L'impresa del Teatro Sociale, oltre la proiezione di un interessante film, offrirà da questa sera al nostro pubblico eccezionali spettacoli di varietà dati dalla compagnia di Riviste «Bis» che tanto successo ha ottenuto recentemente anche a Udine.

BUIA

Le solennità religiose

(rit.). — Alle sette di sabato S. E. l'Arcivescovo mons. Giuseppe Nogara è arrivato al bivio della tarcentina, accolto dal clero, dalle autorità e dal popolo con scroscianti battimani. Si è formato tosto un corteo che, passando sotto archi di trionfo, si è portato alla Casa di Ricovero per la consacrazione della Chiesina annessavi dedicata al Sacro Cuore di Gesù. Un piccolo gioiello questa chiesa di stile romanico, colle sue tinte e colle sue decorazioni sobrie. Sullo sfondo dell'abside spicca una grande figura del Redentore colle braccia allargate nel gesto d'amore e di compatimento. Fungevano da diaconi nella cerimonia della consacrazione mons. Isaia Isola ed il Parroco di Madonna don Michele Mattioni. Altri parroci della Forania e dei dintorni facevano corona all'Arcivescovo nella suggestiva cerimonia. Nella bella mattinata di sole anche molto popolo assiste nei dintorni perchè l'accesso è vietato nel piccolo recinto.

Dopo la Messa celebrata dal consacrante assistito dall'Arciprete mons. Chitutti e dal prof. don Braida, il Presule, indossati i paramenti di rito, ha proceduto alla benedizione delle due statue di S. Giovanni Bosco e di S. Teresa del Bambin Gesù, accanto alle quali spiccavano per i loro colori una cesta di rose. Dopo la breve cerimonia l'Arcivescovo amministrò oltre settanta cresime nella stessa nuova chiesa. Alla fine di ogni singola cerimonia l'Arcivescovo ha rivolto parole di circostanza.

Alle 15.30 tutte le autorità ed il comitato per i festeggiamenti convennero in canonica per il ricevimento.

Alle 17.30 dalla nuova chiesa è mossa la processione per il trasporto delle due statue benedette la mattina: tutte le case lungo il percorso erano fantasticamente illuminate da palloncini e globi e da mille ingegnose maniere. A mille e mille lucevano nell'oscurità le candeline di quanti alla processiose partecipavano e di quanti vi assistevano lungo il percorso.

Dopo la benedizione col Venerabile sulla piazza enormemente stipata si svolsero i fuochi artificiali preparati dalla Ditta Del Zotto di Udine con quella perizia e fantasia che meritatamente si è guadagnate non solo nel nostro Friuli ma in tutte le Venezie.

La mattinata di domenica si è aperta colla Messa celebrata da mons. Quargnassi, che la sera precedente aveva fatto anche la processione, e con Comunione generale a cui parteciparono migliaia di fedeli anche dei paesi vicini.

Alle 10 il novello Monsignor Giovanni Chitussi è stato accompagnato in Duomo dalle associazioni e da tutte le autorità civili e militari al suono della banda, fra due fitte ali di popolo acclamante. Alla sua destra stava l'Arciprete di Gemona mons. Monai. La cantoria del Duomo, con accompagnamento di archi, ha cantato la «missa secunda» di Perosi, in modo veramente encomiabile, preparata da don Davide Noacco. Siedeva all'organo don Sebastiano Ganzini e dirigeva il maestro Gino Piemonte. Ministri assistenti all'altare erano il Parroco di Treppo Grande don Luigi Baiutti e don Saulle Noacco.

Al Vangelo mons. Monai sale al pergamo per leggere la Bolla pontificia di nomina e la lettera di S. E. l'Arcivescovo che l'accompagnaca, aggiungendo a questi due documenti parole calde di lode alla Pieve di Buia che vede insignito il suo rettore del titolo onorifico di Monsignore, ed inoltre parole gratulatorie per colui che per primo veste e porta questo titolo.

Alle 15.30 da Faedis è ritornato l'Arcivescovo per la centenaria processione del Rosario, svoltasi in forma imponente dopo i vesper ipontificali. Quindi il Presule è ripartito, fra il devoto omaggio del popolo.

OSOPPO

La visita dell'Operaia di Maiano

Favorita dal bel tempo, domenica 14 corrente, è venuta in gita ad Osoppo la Società Operaia di M. S. agricola di Maiano. Gli ospiti erano circa 150. Essi hanno fatto ingresso in Osoppo festosamente preceduti dalla banda di Faria di Maiano, che suonava una allegra marcia, diretta dal m.o Ernesto Noro. Sul piazzale Dante era riunita una folla di cittadini e le autorità per ricevere gli ospiti graditissimi. C'era anche il vessillo della Società Operaia di M. S. di Osoppo, scortato dal Presidente sig. Pietro Trombetta. Sul piazzale, i soci delle due società consorelle si sono scambiati saluti fraterni. I due paesi limitrofi, cordialmente, in questo simpatico modo, con queste visite reciproche, rinsaldano meglio i loro vincoli di buon vicinato e la classe operaia e agricola dei due paesi fraternizzano sinceramente e degnamente, accomunale dai più sublimi sentimenti di concordia nella quotidiana fatica. La consorella di Osoppo ha offerto agli ospiti un bicchiere di vino e il Presidente della Società di M. S. locale ha portato il saluto affettuoso ai mutualisti di Maiano. Formatosi il corteo, le due Società con alla testa la banda, si sono recate in piazza Napoleone per sciogliersi e fare visita al paese.

Nella folla dei convenuti abbiamo notato il Podestà di Maiano cav. Mario Mogante, il Presidente della Società Operaia di Maiano rag. Gino Olivo col vice presidente Renato Troiani e il segretario della medesima Pietro Cividino, il rag. Guido Scruzzi, membro del Consiglio della Confederazione Nazionale coloni e mezzadri, il dott. Nino Nicoloso di Osoppo, il Podestà, il Segretario del Fascio, il Segretaro comunale, il vice presidente della sezione combattenti, il capo gruppo degli alpini ed altri.

Gli ospiti hanno avuto un nobile pensiero, di deporre cioè ai piedi della lapide che ricorda, sull'ingresso del Forte, i Caduti del 3.o Artiglieria Alpina e più precisamente i morti valorosi della grande guerra del Gruppo «Conegliano», una corona di fiori.

Dinanzi alla lapide il corteo ha sostanto brevemente in rispettoso silenzio e la banda ha suonato la canzone del Piave. Sul piazzale centrale del Forte gli ospiti sono stati con cordialità cameratesca ricevuti dal I. Capitano Ugo Salerno, dal I. Capitano Aleardo Bozza, dal sott. ten. Signora e dagli altri egregi ufficiali, i quali hanno gentilmente accompagnato gli ospiti anche nella visita alla storica fortezza. Ai piedi delle lapidi, che ricordano il valore dei difensori del Forte e l'abnegazione degli osoppani durante il celebre assedio del '48, ha parlato il Podestà di Osoppo cav. Antonio Faleschini, il quale ha ringraziato per la visita fatta dai maianesi, ha ricordato punti salienti della storia di Osoppo ed ha avuto parole di particolare rilievo per gli scopi assistenziali ed educativi verso la classe operaia ed agricola svolti dalle Società Operaie, scopi che il Fascismo ha potenziato nel campo sociale.

Ha parlato quindi il I. Capitano Ugo Salerno, il quale ha svolto il concetto che il Duce ha tante volte ripetuto e cioè «che l'esercito è in funzione di popolo e il popolo in funzione di esercito». Il presidente della Società Operaia di Maiano rag. Olivo, un giovane che si dedica alla assistenza ed alla educazione del popolo con intelligenza ed amore, ha ringraziato a nome dei soci la presidenza e i soci della consorella di Osoppo, le autorità, gli ufficiali del Presidio, le rappresentanze e i cittadini tutti della accoglienza fatta, terminando con l'augurio che ciascuno dal canto suo possa negli attuali momenti portare aiuto alle classi che maggiormente soffrono per la crisi economica. Gli ha risposto il Podestà, inneggiando agli ospiti. Dopo consumato il rancio in comune e all'aperto fra la più schietta allegria e la più fraterni cordialità, il Capo Gruppo degli Alpini Antonio Marchetti a nome dei suoi vecchi e giovani ha recato un vibrante saluto agli amici di Maiano, dicendosi lieto di annunziare che i due paesi contermini, uniti da tanti affettuosi legami, possono ritrovarsi uniti in altre occasioni liete.

Gli ospiti sono ripartiti a sera tarda per Maiano, lieti e soddisfatti della gita fatta ad Osoppo gloriosa, e col fraterno augurio di altre belle adunate fra i cittadini dei due Comuni.

Sono stati trasmessi telegrammi al Duce e a S. E. il Prefetto di Udine.

Corso premilitare

Domenica hanno avuto inizio le lezioni del corso premilitare. Istruttore ne è il Segretario del Fascio ten. Giovanni Valerio. Il 14 corrente c'è stato pure l'adunata degli avanguardisti.

Casa balilla

Hanno comunicato da Roma che il Comitato Centrale dell'Opera Nazionale Balilla ha approvato il progetto della Casa Balilla di Osoppo.

Nel Fascio femminile

Per l'interessamento della Segretaria del Fascio Femminile, signorina Elvira Forgiarini, è stata raccolta una somma pro Opera Maternità ed Infanzia in occasione del lieto evento di Casa Savoia.

Visita al Forte

E' stato in visita al Forte — Monumento Nazionale — il Medico Provinciale cav. uff. dott. Abato.

Beneficenza

In memoria di Luigi Cosani sono state versate offerte alla Congregazione di Carità e all'Asilo Infantile.

Adunata di premilitari

L'11 novembre prossimo, festa di San Martino e genetliaco di S. M. il Re i premilitari dei corsi di Gemona, Buia, Trasaghis, Bordano, Artegna, Venzone ecc. si aduneranno in Osoppo per compiere una marcia.

ARTEGNA

Il discorso del Duce

Nella sala municipale, nella mattinata di domenica, il Segretario del Fascio, ha letto, presenti le autorità, i fascisti, i Giovani fascisti, operai e agricoltori, il possente discorso del Duce, pronunciato recentemente agli operai di Milano. La lettura, seguita con viva attenzione, ha avuto termine col saluto al Duce.

Neo geometra

Il camerata Carlo Copetti, ha conseguito in questi giorni, nel Regio Istituto Tecnico di Udine, il diploma di geometra. Congratulazioni.

Apertura della Scuola di disegno

Entro il corrente mese si riaprirà la scuola serale di disegno, con annesso laboratorio, per la preparazione dei giovani alle varie professioni dell'industria e dell'artigianato. Le iscrizioni si ricevono presso il maestro Colle, il quale darà pure agli interessati i necessari chiarimenti.

LATISANA

Assemblea sindacale

Si porta a conoscenza che domenica 21 corrente si svolgerà la assemblea dei Sindacati dell'Industria della Zona di Latisana. — L'ammassamento avverrà dinanzi alla sede in Piazza Duomo alle ore 8 e nessuno deve mancare.

Nuovi diplomati

Il giovane concittadino Antonio Monis ha conseguito in questi giorni il diploma di ragioniere. Congratulazioni.

* * *

Il concittadino Remigio Samueli ha conseguito il diploma di geometra. Al bravo giovane rallegramenti.

Si ferisce con la mannaia ad un ginocchio

Il contadino Casasola Felice fu Antonio d'anni 41, di Pertegada, recatosi in un boschetto per tagliare della legna, si colpiva con la mannaia al ginocchio sinistro producendosi una profonda ferita. Ne avrà per 20 giorni.

Una bicicletta incustodita e... non rubata

Incredibile ma vero: il sig. Giovanni Vidal ha trovato incustodita una bicicletta e si è affrettato a depositarla presso l'economato municipale, dove il proprietario può rivolgersi per ritirarla. Una volta tanto la cronaca velocipedistica registra un caso inverso al soliti.

Incontro calcistico

In una partita amichevole il S. Donà ha battuto il Latisana per uno a zero. Il punto è stato segnato al 23' del secondo tempo.

La presidenza del gruppo sportivo ha squalificato i giocatori Luigi Gnesutta e Luigi Della Vedova «sine die» per motivi disciplinari durante la partita San Donà - Latisana. E' stato loro proibito l'ingresso in campo sia nelle partite amichevoli che in quelle di campionato.

Noi aggiungiamo: fatto benissimo. Lo sport dev'essere sport.

RIVIGNANO

La medaglia di carica al Pod

Amici ed estimatori del Pod camerata Sandro Pertoldeo, si radunati in una sala del Munic per consegnargli in forma intim medaglia di carica con diploma dicatorio.

Dopo che il Segretario del Fa dott. Candido Bertone ebbe con propriate parole fatta la conse fra gli applausi dei numerosi tervenuti, pronunciò un affettu discorso l'amico d'infanzia e c pagno di azioni fasciste, camer Antonio Piacentini, ragioniere c dell'amministrazione provinciale plauditissimo.

Rispose il Podestà ringraziando camerati ed amici.

Nuovo maestro

Nei recenti esami di magistero bravo giovane Aldo Biasutti con gui il diploma con ottimi voti.

Congratulazioni.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Il discorso del Duce

Oggi 17 alle ore 20,45, nella sala municipale sarà letto il discorso tenuto dal Duce agli operai di Milano. Autorità, rappresentanze, associazioni e cittadinanza sono invitati ad intervenire.

In quiescenza

Il camerata Francesco Genisi, usciere di questa R. Pretura, è stato collocato a riposo. L'altra sera si sono riuniti all'Albergo alle Alpi, i Magistrati, il Podestà, i rappresentanti del Foro ed un gruppo di amici, per salutare il funzionario che, dopo un lungo servizio disimpegnato con scrupolo e zelo, lascia il suo posto di fatica. Gli hanno rivolto il saluto augurale, encomiandolo, il R. Pretore, il dott. Boria pel Foro, il Podestà, il rag. Rinoldi per i bancari.

Al camerata Genisi vada anche il nostro augurale saluto.

Pro Opere Assistenziali

Il sig. Cescutti Emilio di Terzo ha versato lire 15 pro E. O. A. Il Comitato Comunale ringrazia.

Beneficenza

In morte della signora Pasqua Micheletto, il consorte camerata Pietro, ha versato lire 200 alla Congregazione di Carità e lire 100 al Giardino d'Infanzia.

In memoria della compianta signora Vittoria Marchi i nipoti sigg. Anna Marchi ved. Malaguti, ing. dott. Renzo e Serse Marchi, hanno elargito al Giardino d'Infanzia la somma di lire 200.

Le amministrazioni degli Istituti beneficati così generosamente, sentitamente ringraziano.

PRATO CARNICO

Pittoresco corteo

E' stata solennizzata anche in questo Comune la V. festa nazionale dell'uva, con grande concorso di pubblico ai chioschi di vendita dei saporosi grappoli.

Alle ore 13, muovendo dalla Casa del Littorio, il corteo indetto per l'occasione dall'O.N.D. con l'intervento di oltre qualche centinaio di partecipanti abbigliati nei pittoreschi antichi costumi della Valle Pesarina, si è portato a Pesariis, soffermandosi lungo il percorso nelle identi frazioni scaglionate lungo la via, dove, al suono delle armoniche e dei «lirons», sono state intrecciate le caratteristiche danze locali.

Dopo una breve sosta a Pesariis al canto delle villotte carniche la colonna fece ritorno a Prato, ove sono state effettuate varie gare sportive, con ottimi risultati.

La sera, nella sala del Littorio, si sono protratte le danze sino alle ore 24, con l'intervento dei dopolavoristi e loro famiglie.

ENEMONZO

Echi di un investimento

Il sig. Pietro Pittini di qui, ci tiene a dichiarare che la versione data da altro giornale sull'incidente occorsogli non risponde al vero. Infatti si vuol presentarlo come brillo che a causa dei suoi zig-zag venne travolto dalla bicicletta del Colosetti. Egli tornava allora allora da monte Colza, dove ha una malga, in compagnia del sig. Carlo Vecell di Trieste. Alla malga non esisto no certo spacci di vino e nemmeno lungo il percorso, non era e non poteva essere brillo per la sempli ragione che non aveva libato un punto, nè poco.

Il torto, è cosa risaputa, si tende sempre di addebitarlo ai poveri p doni, anche se questi escono da incidente con la testa rotta, ma la ragione intera! Comunque, sig. Pittini non pare abbia l'in zione di farne un processo al c clista, perdonandogli in tal mo la distrazione od imprudenza o m nia di velocità, che dir si vogl Ma non è giusto che la generosità chi ne ha avuto la peggiore, gi ga sino a compatire contro il v la qualifica di ubriaco.

PAULARO

L'assemblea del Fascio

Domenica scorsa, presied dall'Ispettore di Zona, nella s delle pubbliche adunanze, dove erano riunite tutte le organizzazioni locali, si è svolta l'annu assemblea di questo Fascio Combattimento. Il Segretario Fascio porge il saluto al rapp sentante del Segretario Federa ed ha presentato il prospetto merico degli organizzati che sultano: fascisti 178 — militi 4 donne fasciste 46 — Giovani scisti 130 — avanguardisti 70 balilla 180 — Piccole italiane 1 — artigianato 47 — sindacato l'industria 37 — agricoltura 14 Ha esposto quindi la relazione dell'attività svolta dal Fascio ill strando esaurientemente la pa del Comitato E.O.A. Dopo la lazione finanziaria ha preso parola l'Ispettore di Zona, co piacendosi dell'efficienza delle stre organizzazioni e venendo parlare poi dell'assetto corpora vo fu commentato in forma a guata lo storico discorso del D ce tenuto al popolo di Milano, 4 ottobre u. s. suscitando vi entusiasmo.

Durante la riunione ha prestato servizio la Filarmonica locale. — Dopo il saluto al Duce l'assemblea si sciolse al suono degli inni fascisti.

LA VITA CITTADINA

Ricordi di ottobre

— *Questa sera alle nove.*
— *Dove?*
Alla Reggenza del Carnaro.
— *Va bene, non mancherò, e, hai avvertito gli altri?*
— *Sì, quei pochi che ci si può fidare.*
— *E il fiduciario verrà?*
— *Senz'altro, e ci porterà i postulati, lo statuto; e ci darà le prime istruzioni.., ma ti raccomando... silenzio con tutti, anche con gli intimi.*
— *Stai certo, arrivederci.*
— *Arrivederci.*

— *E allora siamo pronti?*
— *Sì, questa sera alle nove.*
— *E quanti saremo?*
— *Pochi. In verità, caro fiduciario, dopo il nostro fraterno incontro, ho riflettuto, e ho deciso di comunicare l'invito a pochi, anzi a pochissimi.*

Sarà una riunione che darà meno all'occhio alle autorità, e potremo essere più tranquilli sulle indiscrezioni e sulla fede dei presenti.

Sapremo così facilmente individuarne i sentimenti.

E poi francamente, credi proprio che ve ne siano molti che la pensano come noi? e quali prove abbiamo della loro sincerità?

— *Giustissimo, manteniamoci sul vecchio adagio «pochi ma buoni».*

Quella sera a quell'ora, le tre bandiere esposte alla Delegazione Friulana della Reggenza del Carnaro, erano immobili, quasi temessero, col loro consueto movimento, (che certamente in quel momento, sarebbe stato di letizia), di far palese ciò che si tramava nelle stanze di quella Sede, della quale esse erano l'insegna.

Erano le bandiere d'Italia, di Fiume e di Dalmazia, e su quella amalgama di stridenti colori, si posavano gli occhi di quei pochi che si portavano isolatamente all'appuntamento, quasi per abbeverarsi di fede, quasi per un intimo giuramento di raggiungere le mète dell'idea che sorgeva.

Tutti in anticipo. Nessun assente. Ci contammo, eravamo in tredici.

Uno di noi per superstizione non volle dare inizio alla seduta, e si portò a precipizio nella vicina piazza alla ricerca di un quattordicesimo e trovatolo lo portò seco raggiante, per... lo scampato pericolo.

Ci si guardava e ci si parlava con una dolcezza inconsueta tra uomini attempati e giovani sbarbatelli.

Ilari e fieri.

Ilari per il primo scopo raggiunto. Fieri per l'impresa che si stava compiendo, per la certezza del domani.

Furono accatastate alcune vecchie casse alle poche seggiole disponibili, per poter stare più raccolti, per sentirci uno con l'altro più vicino, anche materialmente, in quell'atto di fede che si stava compiendo; e così spontaneamente quella stanza si trasformò in una specie di covo, covo che si fa una specie di covo, covo che ci fa con lo spirito a quell'altro covo, a quello vero, a quello di via Paolo da Canobbio.

Poche parole. Nessun discorso.

Lettura della breve lettera pervenuta alla Delegazione del Carnaro dalla Direzione del Popolo d'Italia, con la quale «Mussolini» (così semplicemente lo si chiamava), indicava il nome del Fiduciario di Zona dei Fasci Italiani di Combattimento per gli opportuni accordi preliminari.

E in quella lettera vi erano anche parole di plauso e di incitamento per l'iniziativa.

Fu il primo ed indimenticabile elogio del Capo.

Brevi parole, del Reggente la Delegazione, di ringraziamento e di esultanza per l'adesione data dai presenti alla iniziativa della Reggenza.

Lettura e chiarimenti dei postulati dei Fasci di Combattimento, fatta dal Fiduciario, che trovò parole smaglianti ed entusiastiche per compiacersi della nuova scintilla purificatrice che sorgeva nel firmamento della Penisola.

Stesura due telegrammi, uno a Mussolini l'altro a D'Annunzio, per comunicare loro il grande evento nella Capitale della Guerra.

Raccolta, in un cappello rovesciato, dei primi fondi di cassa, poche lire per le prime spese... telegrafiche.

Consegna a tutti di promuovere nuove adesioni, di propagare la fede infiammante di dilagare la notizia di una prossima riunione.

Nessuna nomina.

Vibrante, entusiastico alalà a Mussolini e a d'Annunzio; l'uno cospiratore a Milano, l'altro avanguardia rivoluzionaria a Fiume.

Alla spicciolata, ridiscendemmo la scala, abbandonammo la Reggenza.

All'aria libera, riguardammo le tre bandiere, che, ora, garrivano al vento liete pur esse che la fede si sviluppava e che il giuramento era stato fatto!

Il Fascio di Combattimento di Udine era costituito.

Era il 17 ottobre 1920.

G. S.

Il compiacimento di S. E. Starace

per la Scuola di volo a vela

S. E. il Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento ha inviato al Segretario Federale la seguente lettera:

«Ho preso visione della relazione sulla Scuola federale facciata di volo a vela, ed esprimo il mio compiacimento che sia stata realizzata anche nel Friuli questa importante attività».

Fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica il seguente elenco delle domande per la concessione del brevetto della Marcia su Roma presentate da fascisti che dichiarano di avere partecipato in armi alle epiche giornate della Marcia su Roma colle squadre d'azione del Fascio di Combattimento di Udine:

Ceschiutti dott. Giuseppe — Cautero Gildo — Comaretti Pietro — Chiesa Paride — Del Torso Germanico — Di Prampero Artico — Di Prampero Antonino — Favero Luigi — Faleschini Tommaso — Rui Innocente — Rigatto Elsu — Sferagalla Emanuele — Tavasani dott. Sergio — Zin Eugenio — Zilli Giovanni — Zaia Giacinto Ciano — Zorattini Raniero — Ortolani Elios — Valentinuzzi Luigi — Valvo Biagio dichiara d'aver partecipato in armi all'epiche giornate della Marcia su Roma con le Squadre d'Azione del Fascio di Combattimento di Sampierdarena (Genova) — Gabrioli Mario, idem col Fascio di Combattimento di Chions (Udine) — Colussi Giovanni Venanzio, idem col Fascio di Combattimento di Casarsa (Udine) — Marcuzzi Pietro, idem col Fascio di Combattimento di Forgaria (Udine) — Villa Giuseppe, idem, col Fascio di Combattimento di Trieste — Placereani dott. Ubaldo, idem, col Fascio di Combattimento di Padova — Margarita avv. Domenico, idem, col Fascio di Combattimento di Portogruaro e San Donà di Piave — Secco Egidio, idem, col Fascio di Combattimento di Tarcento — Di Giusto Guglielmo, idem, col Fascio di Combattimento di Mortegliano — D'Orlandi Giorgio, idem, col Fascio di Combattimento di Faedis-Attimis — Brabez Eligio, idem col Fascio di Combattimento di Faedis — Puppa Umberto, idem, col Fascio di Combattimento di Sacile — Deciani Deciano, idem, col Fascio di Combattimento di Cassacco.

Le tre squadriglie francesi riprendono il volo verso Belgrado

Due aeroplani fermi - Il quadrimotore danneggiato

Ieri mattina non presentandosi le condizioni meteorologiche propizie ai voli, gli aviatori francesi hanno rinviato la partenza, già fissata per le ore 9, a più tardi.

Soltanto verso mezzogiorno, quando le condizioni del tempo apparvero migliorate il col. Geinier imparti gli ordini per la partenza.

Gli apparecchi decollarono alle 14,30. Al momento della partenza, a salutare gli aviatori francesi diretti, come si sa, a Belgrado, erano tutti gli ufficiali e sottufficiali del I Stormo, presenti a Udine.

Nella mattinata avevano atterrato all'aeroporto «Bonazzi» anche i due «Bregnet» che per la sopraggiunta oscurità avevano dovuto — come davamo notizia ieri — fare tappa a Vicenza. I due apparecchi si sono uniti agli altri con i quali s'alzarono alle 14,30.

Ripresero l'aria in tal modo i dieci apparecchi Moraine e i nove Bregnet. Due di quest'ultimo tipo, per il cattivo funzionamento dei motori sono stati passati alla revisione.

Avevamo annunciato ieri l'atterraggio di fortuna dovuto subire dal quadrimotore officina.

Siamo in grado di dare i seguenti particolari dell'incidente di volo.

Il grande apparecchio alle ore 17,30 sorvolava Susegana e le condizioni di visibilità erano scarsissime per la fitta nebbia sovrastante la zona del Piave. Il primo pilota Lanchever stimò prudente atterrare approfittando di uno spiazzo in località Barco, che dall'alto appariva abbastanza sgombro da ostacoli. E così fece ma a pochi metri da terra il pilota si accorse della presenza sulla linea di atterraggio di piccoli alberi per cui virò bruscamente per cercare di evitare l'urto. L'atterraggio per quanto compiuto con rara maestria doveva necessariamente essere brusco. Nessun danno si ebbe tuttavia a lamentare alle dieci persone a bordo, ma l'apparecchio rimase assai danneggiato: il carello principale, il carello di coda, un'elica ed un'ala si fracassarono.

Segnalato l'incidente occorso all'aeroplano francese, dall'aeroporto «Bonazzi» e da quello di Aviano furono inviate squadre di meccanici i quali ieri, con gli uomini dell'equipaggio, provvidero a smontare l'apparecchio e a portarlo all'aeroporto di Aviano dove si tenterà ripararlo.

Fasci Giovanili di Combattimento

Corsi di lingue straniere

Per iniziativa del Comando Federale dei F. G. C. e del Gruppo di Fascisti Universitari, in collaborazione col fiduciario provinciale della Associazione Fascista della Scuola Media, nel prossimo mese di novembre si svolgeranno i corsi di lingue straniere ai quali potranno partecipare tutti gli iscritti ai F.G.C. al G.U.F. ed alle Organizzazioni Giovanili del Partito.

Leva atletica

Si rammenta ai Comandanti dei F.G.C. della Provincia che le iscrizioni per la partecipazione alla «Leva atletica» si chiudono il 23 corrente.

I Comandanti provvedano a compilare gli elenchi dei propri giovani e a comunicare il numero approssimativo dei partecipanti entro la corrente settimana.

Giochi partenopei

I seguenti giovani fascisti sono invitati a presentarsi al Comando Federale entro le ore 18 del 17 corrente per comunicazioni relative alla formazione della squadra atletica che dovrà partecipare alla selezione di Zona a Venezia: Mattioni Bruno, De Pascal Carlo, Pasutti Olimpio, Francovich Oscar, Bellis Mario, Faidutti Aldo.

Fregi per fanfare

I giovani fascisti che compongono le fanfare possono fregiarsi del distintivo musicale consistente nella «lira» d'oro in fondo nero, da applicare sul braccio sinistro.

Per i militi della Coorte mutilati che vogliono partecipare alla Fiera di Tripoli

Anche quest'anno, per iniziativa del Comando Generale della Milizia, le Camicie nere artigiane parteciperanno con loro lavori alla Fiera di Tripoli.

I militi artigiani della Coorte d'onore Mutilati che intendessero partecipare con uno o più lavori alla significativa manifestazione tripolina, sono pertanto invitati a presentarsi alla sede del comando di Coorte non oltre il giorno 30 corrente mese per la denuncia e per ricevere i necessari chiarimenti.

Alle Opere Assistenziali

Rachele e Antonio Lenisa per onorare la memoria di Giuseppe Lenisa, rispettivamente fratello o cognato, hanno offerto a favore della assistenza invernale L. 200.

Nel nome di Maria Pia di Savoia

Premi di natalità ai mutilati di guerra

La sezione provinciale Mutilati di Udine, per onorare il fausto evento che ha allietato l'augusta Famiglia di S. A. R. il Principe di Piemonte, ha distribuito i seguenti premi di lire cento cadauno a favore di Mutilati che hanno avuto un figlio nato nel decorso mese di settembre: Bortolotti Giacomo di Maiano del Friuli, Botti Federico di Udine, Castellani Luigi di Udine, Fornasiero Giordano di S. Daniele del Friuli, Pallavicini Valentino di Buttrio, Urbani Luigi di Reana del Roiale, Venier Giovanni di Udine.

Concorso indetto dalla Croce Rossa

per cure alpine invernali

E' stato indetto dalla Croce Rossa Italiana un concorso a posti per cura climatica gratuita, nel Preventorio di Enego in quel di Vicenza, per bambini d'ambo i sessi dai 4 ai 12 anni predisposti alla tubercolosi appartenenti alla Provincia di Udine.

Gl'interessati potranno presentare domanda entro il 30 novembre alla segretaria del Comitato Provinciale di Udine, Via Odorico da Pordenone dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 corredate dai certificati, in carta libera, di nascita, di vaccinazione e medico possibilmente di un dispensario antitubercolare o di una Commissione medica visitatrice dell'Ospizio Marino Friulano o della Società Protettrice dell'Infanzia, stato di famiglia, certificato di povertà della famiglia, certificato delle Scuole frequentate, dichiarazione del padre del bambino o di chi ne fa le veci che esonera la Croce Rossa Italiana e l'Istituto di Enego da ogni responsabilità inerente alla permanenza del bambino nel preventorio. La cura avrà inizio nel dicembre p. v. e la durata di giorni sessanta.

Nel preventorio di Enego sarà impartita la istruzione elementare a tutti i bambini ricoverati per modo che questi non subiranno alcun pregiudizio scolastico per il fatto di dover abbandonare la Scuola per tutto il periodo della cura.

"Il Commercio Veneto"

E' uscito con il consueto notiziario nazionale e provinciale. Reca inoltre: «Mussolini fra il popolo» — «L'insediamento dei Consigli delle Federazioni nazionali», — «Il condono e l'esenzione di pene pecuniarie in materia d'imposte dirette e di tasse sugli affari», nonchè i prezzi sui mercati delle provincie venete.

...gita sarà effettuata con torpedone fino alla prima galleria di Sella Nevea; partenza da Udine domenica mattina.

* * *

La sottosezione carnica della Società Alpina Friulana ha offerto al nuovo rifugio un ritratto ad olio del compianto giovane, al cui nome il rifugio è dedicato.

Il ritratto è pregevole lavoro del prof. J. N. Pellis.

Corsi universitari

per allievi ufficiali di complemento

Il comando della Coorte Autonoma Milizia Universitaria «Tito Livio» di Padova comunica che sono aperte per gli studenti iscritti presso la R. Università di Padova le iscrizioni per i corsi allievi ufficiali di complemento dell'Esercito.

Le domande di iscrizione, in carta bollata da L. 3, dovranno compilarsi all'atto dell'iscrizione presso il suddetto comando, caserba «Mussolini», Piazza del Santo, al quale gli interessati potranno rivolgersi per ottenere eventuali spiegazioni.

Come vanno affrancate le stampe

La Direzione delle Poste e Telegrafi fa sapere che la tariffa delle stampe è stabilita in cent. 10 ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi. Alla tariffa suddetta vanno assoggettati anche i giornali, riviste o periodici spediti di seconda mano. Il pubblico deve riscontrare il peso delle stampe, prima di effettuare la spedizione, per applicarvi la francatura esatta, ed evitare che esse siano tolte di corso; il peso dei giornali o periodici in spedizione supera spesso i 50 grammi, ed il pubblico continua ad affrancarli con 10 centesimi, nella errata convinzione che per la spedizione di un numero di giornale sia sufficiente tale francatura.

Mostre d'Arte

alla Permanente triestina

La sezione provinciale del Sindacato fascista Belle Arti fa noto che il Sindacato interprovinciale di Trieste ha concretato un programma di mostre personali e collettive alla galleria della Permanente.

Gli artisti di questa sezione che intendessero esporre le loro opere sono pregati a volerne dare comunicazione alla Segreteria entro oggi 17 corrente.

Per l'inaugurazione del rifugio "Celso Gilberti"

La partecipazione degli universitari..

Domenica 21 corr. si inaugura il rifugio del C.A.I., Sezione di Udine, dedicato alla memoria del camerata Celso Gilberti e in tale occasione sarà pure tenuto il XLIV congresso della Società Alpina Friulana. Il Gruppo Universitario Fascista, d'accordo con la Società organizza una gita, il cui programma può essere consultato in sede. Quota per gli iscritti al G.U.F. lire 10.

Le iscrizioni devono pervenire alla sede accompagnate dall'importo relativo e non più tardi del giorno 18 corrente.

...e della Società escursionisti

Al rito inaugurale parteciperà pure la Società Escursionisti. La gita sarà effettuata con torpedone...

Atteso spettacolo italiano

FRUTTO ACERBO ha un soggetto francese e una protagonista viennese. Eppure, nonostante questo, è venuta fuori una divertente commedia italiana. Il merito è in primo luogo della regia di C. Ludovico Bragaglia, gradevolmente spigliata e mossa. In secondo luogo, dell'interpretazione di Nino Besozzi, che raramente è stato più fine, più spontaneo, più naturalmente disinvolto e gioviale. In terzo luogo, di Luigi Cimara, che ha dato alla sua breve parte un tono perfetto. Quanto a Lotte Menas, la festosa «soubrette» che il pubblico conosce già dagli spettacoli Schwarz, ella mantiene sullo schermo la sua grazia e la sua comunicativa.

Gli incomparabili, irresistibili, inimitabili «Tre porcellini» di Disney completano il programma.

F. S.

(Dal «Corriere della Sera»).

Una primizia, un sapore voluttuoso, un profumo di cosa proibita; «Frutto acerbo» è la vicenda ardita di una donna bambina, il film della giovinezza dell'amore della gioia interpretato da una creatura deliziosa Lotte Menas e dal più simpatico degli attori Nino Besozzi; è lo spettacolo italiano trionfalmente accolto nei principali Cinema d'Italia, e verrà a giorni presentato a Udine unitamente alla sinfonia allegra a colori di Walt Disney «I tre porcellini» premiata al Festival cinematografico di Venezia.

Continuano pertanto all'Eden con successo, le repliche del delizioso film musicale Fox «Hanno rubato un uomo!....» un romanzo d'amore e d'avventure, saturo di allegria, elegante dinamico con sapore di mistero; interpretato da Lily Damita e Henry Garat.

riflessi

Perdono

Peter Hannusling appena uscito dalla casa di pena di Indianopolis (S. U.) è rimasto vittima dell'agente che lo doveva sorvegliare in applicazione della nuova legge che dispone severissime limitazioni di libertà per tutti i liberati dal carcere.

La nostra mente è portata a pensare con un certo senso di repulsione e di disgusto e di disprezzo a questi esseri che hanno violata la legge e non disgiungiamo il concetto di «reo» con quello di «fuori dell'umanità». E difficilmente pensiamo ad un luogo di pena come ad un luogo di riabilitazione, di dolore e di pentimento. Ammettiamo il dolore, ma nel senso fisico, nel senso bruto di vendetta, di odio o di ribellione.

E' un dovere il non ammettere si esca da ciò che la legge, la religione e la morale dettano come sole magnifiche educatrici che preparano e plasmano la coscienza contro la forza delle passioni e delle situazioni di vita, ma è però peccare di umanità il non credere alla volontà di riabilitazione.

L'intimo senso di pentimento, la convinta recriminazione del male, la profonda volontà di rettitudine, il sentito desiderio di riparare sono tutti fattori di una sensibilità così umana che non si possono dissociare dall'idea di persona. Il peccato non deriva sempre dal vizio quindi quei fattori non si possono dare in privilegio a una determinata categoria.

Va considerato più buono il peccatore pentito che il buono convinto della sua bontà.

Ieri, il direttore delle Carceri di Tortona (Italia) è stato commemorato da un giovane detenuto.

Gg

Varietà e Cinema al Puccini

Interessante e curioso questo Lampo trasformista, ventriloquio, autore, attore, eclettico geniale e divertentissimo.

Ieri sera un folto pubblico ha riso ed ha ammirato il variato spettacolo. Un repertorio assolutamente nuovo per la nostra città.

E' piaciuta moltissimo la prima parte costituita da una ingegnosa commedia con dieci personaggi, tutti fusi naturalmente nel signor Lampo. Ma molto più ammirato e calorosamente applaudito negli esperimenti di ventriloquio, specie nel gioco dei tre personaggi.

Ma quanta, quanta roba ci ha fatto vedere!

Graziosissima, di una bellezza plastica, freschissima Ata Nelsen, che il pubblico ha tanto applaudito e che ha dimostrato particolare maestria in una magnifica danza orientale.

Il film «Voglio essere un signore», ha totalmente incontrato ed offre il modo di passare due ore allegrissime. Ottima l'orchestra del prof. Ciriani col m. Pezzè.

Questa sera nuovo programma di Lampo, nuove danze della bella Ata e repliche del film.

Bollettino demografico

Udine - 16 ottobre 1934-XII.

Nati	12
Morti	5
Matrimoni	3

Nascite

Linzi Alba di Antonio — De Giorgio Mariateresa di Luigi — Sabbadini Maria di Augusto — Sabbadini Alberto di Augusto — Poletti Elvio di Isidoro — Pascoli Gastone di Umberto — Cosatti Gianfranco di Onorio — Semintendi Giovanna di Umberto.

Morti

Costantini Rino di Domenico di giorni 18 — Zandonella Agostino fu Floreano di anni 71 bandaio — Galleani Guido fu Pietro di anni 19 ferroviere.

Pubblicazioni di matrimonio

Cremese Ledi meccanico con Marinutti Amalia casalinga.

Matrimoni

Mindetti Nereo fabbro con Mucin Gina casalinga — De Filippi Ferruccio commerciante con Zoratto Lina casalinga — Boel Franco fabbro con Silvestri Amabile casalinga.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Voglio fare il signore. - Capolavoro Warner divertente e comico. Nel varietà: Debutto di *Lampo ed i suoi 16 personaggi.* — Valide le rid. Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Il prigioniero di Magdeburgo. - Capolavoro storico, romanzo amoroso ed avventuroso interpretato da Dorothea Wieck ed Hans Stuve. - Val. le rid. Ore 17.

Eden

Hanno rubato un uomo! - Brillante capolavoro moderno intenso di avventure con Lily Damita ed Henry Garat. «Topolino e Luce». - Valide le rid. Ore 17.

Impero

Mancia competente. - Ripresa del capolavoro Paramount di travolgente successo con Miriam Hopkins. Fuori programma. Val. le rid. Ore 17.

203

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
«COL DUCE E PER IL DUCE»

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 8-69

IL GIORNO

Calendario

17 ottobre, mercoledì (289-76).
Santa Edvige, S. Maria Margherita Alacoque Verg. che ebbe rivelazione sulla devozione al S. Cuore di Gesù di cui divenne fervente propagatrice; Ss. Erone, Vittore, Alessandro, Mariano e Mamelta Mm.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 6 e 42 m.; tramonta alle ore 17 e 35 m.
Fasi lunari: lunedì 22 corrente L. P.

Mezzo secolo

17 ottobre 1884. - Lo sviluppo del caseificio continua in modo lusinghiero. Si annuncia che anche a Clauzetto sarà istituita una latteria sociale.

Fiere e mercati

Oggi: Aviano e Latisana.
Domani: Sacile e Udine.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 16 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 8,2; minima 4,2; precipitazioni: mm. 16,2.

* * *

Situazione barica: La depressione europea va restringendosi conservando un'area di minimo sui paesi baltici, mentre l'anticiclone atlantico con massimo abbastanza accentuato sull'Irlanda tende ad avanzare piuttosto rapidamente verso est. Il bacino mediterraneo permane in regime depressionario sotto l'azione di un'ampia depressione secondaria con un centro sull'Adriatico.
Probabilità: Le condizioni del tempo rimarranno ancora perturbate sulle regioni settentrionali e lungo il versante adriatico con cielo prevalentemente coperto e pioggie intermittenti che potranno assumere carattere temporalesco sulle Venezie e sull'Appennino settentrionale.
Sul bacino tirrenico la situazione si manterrà instabile con frequenti annuvolamenti schiarite e precipitazioni sparse lungo le pendici appenniniche, lenta tendenza a miglioramenti. Venti prevalentemente forti grecali sull'alta Italia tra ponente e libeccio lungo la penisola ta ponente e maestro sulle isole. Temperatura in diminuzione; mare agitato specie sui bacini settentrionali.

La radio

Ore 20,45: «Debora e Faèle» dramma musicale in tre atti di Ildebrando Pizzetti (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II). - Concerto sinfonico (Palermo).
Ore 21,30: «La signorina Iazz», operetta in due atti e tre quadri, musica di Papanti (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano e Roma III).
Programmi esteri. — Monte Ceneri. Ore 20,15: Concerto di compositori: Hans Hang. Dirige il compositore. - Marsiglia. Ore 20,30: «La pecorella smarrita», commedia in tre atti di G. Trarieux. - Lussemburgo. Ore 21,40: Concerto d'organo (ritrasmissione dalla Cattedrale). - Strasburgo. Ore 19,30: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Gounod. - Hilversum. Ore 20,50: «Peer Gint», di Ibsen, adattamento radiofonico per orchestra e canto.

Consigli utili

Per riparare gli indumenti senza filo ed ago in modo irriconoscibile:
Questo metodo consiste nel prendere un pezzo di guttaperca che si mette sul rovescio della stoffa in corrispondenza della parte lacerata. Avere cura di accostare esattamente i bordi, indi passare sul tessuto un ferro ben caldo il quale incolla solidamente il diritto danneggiato senza lasciarne traccia. Questo sistema è molto usato in Inghilterra.

In cucina

Scaloppe di vitello alla varesina:
Preparate le scaloppe e friggetele nel burro, disponendole in un tegame. Versatevi del buon sugo di carne, due cucchiai di salsa pomodoro, un pochino di brodo e il sugo di mezzo limone.
Coprite e fate cuocere al forno adagio per 20 minuti, rivoltandole di tanto in tanto. A cottura finita disponete le scalope sul piatto; alla salsa rimasta aggiungete mezzo bicchiere di panna, due acciughe stemperate e 50 gr. di funghi sott'aceto tagliati finissimi, e versate sulle scaloppe. Servite con patatine fritte.

Trattoria comunale

Mattina: riso ragutato; orzo all'uovo, vitello arrosto, contorni.
Sera: pasta e fagioli, fettuccie alla bolognese, costate di manzo ai ferri, contorni.

L'enimma

Scarto sillabico (9, 7):
Il fuoruscito
Stupido e vile!
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Crittografia descritta:
Sta Re a Tu per **Tu**
Stare a tu per **tu.**

Nell'Arma benemerita

Il maresciallo Assuero Salvestroni da parecchi anni comandante la stazione carabinieri di Porta Aquileia, è stato in questi giorni trasferito quale istruttore, alla scuola allievi sottufficiali di Firenze. A sostituirlo giungerà il maresciallo Luigi Barbieri attualmente comandante la stazione di Paluzza.
Un saluto augurale al partente; il benvenuto al mar. Barbieri.

IL CONSUMO
E LA DISTRIBUZIONE DEL LATTE NELLA CITTA' DI UDINE

Alcuni fornitori di latte della Bassa Friulana, nel «Gazzettino» del 13 corrente, lamentano che il camerata Alfredo Fuschini avrebbe fatto delle inesatte affermazioni nel suo articolo relativo al consumo del latte, apparso sul «Popolo del Friuli» del 4 carrente.
Chi ha letto la nota del «Gazzettino», si è subito accorto di un errore; non si tratta infatti, di alcuni fornitori della Bassa, ma di alcuni commercianti di latte che forniscono le rivendite di città.
Diciamo subito che la dichiarazione di costoro non infirma affatto le affermazioni del Fuschini, perchè essi si limitano soltanto a dichiarare che nelle loro rivendite il latte si trova a tutte le ore della giornata. Il Fuschini avrà perciò voluto alludere alle altre rivendite: e per conto nostro, non possiamo che confermare queste affermazioni del Fuschini, perchè anche a noi risulta in modo irrefutabile che non tutte le rivendite di città, nelle ore serali, sono provviste di latte.
Senza entrare in merito sul modo di conservare questo delicato alimento, ci sembra azzardata l'affermazione che dal medio e dall'alto Friuli possa giungere in città alle sei del mattino soltanto del latte munto in giornata. Sta bene che il nostro agricoltore è assai mattiniero, ma la mungitura, la raccolta ed il trasporto dai lontani paesi e la distribuzione ai vari Spacci cittadini, richiedono del tempo.
I fornitori in parola tengono a dichiarare che il loro latte è migliore di quello portato in città dal Consorzio della Bassa friulana. E' un'affermazione reclamistica che lascia perfettamente tranquillo tanto il Consorzio, come lo stesso consumatore. Il primo è pago di portare in città latte genuino ed intero, quale cioè esce dalle stalle dei suoi associati od aderenti, sparsi non soltanto nella Bassa Friulana, ma alle stesse porte di Udine. D'altro canto, il consumatore, sorbendo la sua tazza di latte, purchè questo sia sano e genuino, non si pone mai il problema, se esso provenga dai ridenti colli morenici e dalle ubertose e fertili pianure della Bassa Friulana.
L'alta e la bassa percentuale di grasso nel latte potrebbe, tutt'al più interessare quei fornitori che per compensare maggiori spese di trasporto o per vincere la concorrenza, potrebbero venire indotti a ridurre la gradazione di grasso agli stretti limiti di legge.
Quanto ai prezzi, nessuno può far miracoli e tanto meno coloro che non sono produttori di latte, ma intermediari. Ora questi intermediari dovranno tenere conto delle spese di raccolta, di trasporto, di distribuzione delle eventuali perdite sui crediti o sul latte stesso, degli inevitabili guasti, specie nella stagione estiva, del giusto compenso al capitale investito, del giusto compenso alle loro prestazioni e a quelle dei provveditori ecc.
Tutti questi elementi concorrono necessariamente ad aumentare i costi e quindi va senz'altro lodata ed appoggiata l'azione del Consorzio tendente ad eliminare ogni intermediario.
Si dirà, che costa anche l'organizzazione dei produttori, forse quanto quella degli intermediari; noi crediamo che potrà costare molto di meno quando sarà completa e perfezionata, ma, in ogni caso, l'attuale profitto degli intermediari andrà a totale beneficio di chi produce e non nelle tasche di coloro che finora hanno detenuto il monopolio assoluto del rifornimento del latte in città.
Attualmente, secondo questi ultimi, le cose andrebbero nel migliore dei modi: sarebbe contento il produttore, al quale nessuno potrebbe pagare di più il suo latte, contenti i proprietari di spacci di rivendita, ai quali nessuno potrebbe fornire il prezioso alimento a migliori condizioni, contento infine, il consumatore, il quale avrebbe il piacere di acquistare il miglior latte della Provincia.
Secondo noi, invece, le cose stanno un po' diversamente. I lettori conoscono molto bene i motivi che hanno costretto i produttori a riunirsi in Corsorzio, perchè vennero ripetutamente illustrati sopratutto dal camerata Fuschini su queste stesse colonne.
Neppure gli acquirenti all'ingrosso almeno fino ad ieri, devono essere stati contenti perchè proprio in questi giorni hanno concluso importanti contratti col Consorzio una decina di spacci di rivendita, Collegi, Istituti, Caserme, ecc.
I nostri fornitori si affannano ora a dichiarare che essi sono pronti a fare prezzi migliori del Consorzio, tanto ai produttori, quanto agli acquirenti all'ingrosso. Siamo certi che queste interessate offerte non vengono fatte per improvviso sviscerato spirito di altruismo, ma per stroncare sul nascere una sana organizzazione, che, senza secondi fini, intende davvero risolvere il problema integralmente nell'interesse del produttore e del consumatore.
Poichè nessuno potrà affermare che la distribuzione del latte in città avviene ora nel migliore dei modi. Nessuno in buona fede potrà sostenere che al consumatore giunge il latte buono, sano e genuino come esce dalle stalle dei produttori.
Vi sono ancora troppe persone che vivono col commercio all'ingrosso e specialmente al minuto, di questo prezioso e delicato alimento. Basterebbe soltanto fare attenzione all'indecoroso travaso di latte che ogni mattina avviene per le vie della città tra i grossisti e le cosidette «donne del latte», poichè queste ultime in numero di circa 400 solo in minima parte vendono latte di propria produzione.
Abbiamo detto indecoroso, per non dir di peggio, perchè sono all'ordine del giorno le contravvenzioni inflitte alle donne del latte ed agli spacci di rivendita.
Fin dal novembre 1932 il Congresso dei Cooperatori Friulani «faceva voti che la vendita del latte alimentare alla città di Udine ed agli altri centri urbani della Provincia venisse affidata alle Latterie Sociali perchè queste hanno sempre la possibilità di garantire la genuinità e la sanità del latte stesso, mentre d'altro canto le autorità incaricate della sorveglianza igienico-sanitaria, avrebbero facilitato il loro compito».
Il Consorzio della Bassa Friulana, in via di trasformazione su base provinciale, si è assunto questo compito e siamo sicuri che lo porterà a buon fine perchè sorretto dalla ferma volontà degli associati, ed appoggiato dall'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori e dall'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione.

dott. Giuseppe Cautero

I primi freddi
Temperatura bassa - Neve - Bora

Durante la notte scorsa, il termometro ha subito una non indifferente.... scossa; esso ha abbassato il segno di circa una diecina di gradi, dandoci così la sensazione di avviarci rapidamente verso l'inverno. L'Osservatorio del Castello ha segnato ieri una massima di 8,2 ed una minima di 4,2. Fuori porta Gemona però, il termometro è disceso a tre gradi. Aggiungasi un po' di «bora» che, specialmente durante la notte nelle prime ore del mattino ha soffiato con discreta forza, e lo scenario delle nostre Alpi, per un ampio cerchio, incappucciate di neve, ed il quadro invernale è completo. La neve è giunta fin quasi sulle colline; a Camperosso, in Val Canale invece è discesa fino al piano raggiungendo una altezza di trenta centimetri; la neve, ha imbiancato pure le case di Bagni di Lusnizza. I treni provenienti da Tarvisio sono giunti infatti ieri mattina alla nostra stazione, coperti del bianco manto.
Le previsioni meteorologiche segnano una tendenza al miglioramento.

Tre quintali di carne sotto sequestro

Un'automobile ferma in un sottoportico di via Grazzano presso la macelleria Sgrazzutti attirò giorni fa l'attenzione degli agenti daziari poichè nella vettura erano celati tre quintali di carne, provenienti da un altro Comune. Lo importatore non era in regola con il pagamento del dazio e perciò la carne fu sequestrata.

Investito da un'automobile nei pressi di Povoletto

Mentre rincasava l'altra sera, in bicicletta, il manovale Giuseppe Sebastianutto di anni 17, giunto nei pressi di Povoletto è stato investito e gettato a terra da una automobile.
Ieri mattina l'infortunato è stato trasportato all'ospedale ed ivi accolto per frattura del terzo inferiore dell'avambraccio sinistro ed escoriazioni multiple, guaribile in un mese.

Ribalta dalla bicicletta per evitare un investimento

Pietro Valle di Emilio, d'anni 46, barbiere presso l'ospedale civile, transitava ieri mattina in bicicletta per una via del centro. Ad un tratto, per evitare d'investire una donna parataglisi dinnanzi improvvisamente, il barbiere sterzò bruscamente da un lato in modo da cadere malamente a terra e riportare la frattura del braccio sinistro. Ha dovuto rientrare all'ospedale ove dovrà rimanere per circa un mese.

Un mattone poco gradito

I mattoni in genere, compresi quelli di certi scrittori ed oratori, non sono graditi; tanto meno quello che improvvisamente ed incidentalmente è caduto sulla gamba sinistra del muratore Maurizio Del Zotto di Giacomo, mentre era intento al proprio lavoro.
Conseguenze: una forte contusione, tale da dover farsi accompagnare all'ospedale ed ivi medicare. Guarirà in una quindicina di giorni.

Percosso con una bottiglia da un ubriaco

Stefano Floreani fu Basilio d'anni 53, mugnaio del Seminario, si è recato ieri nel pomeriggio in una osteria, assieme ad un amico col quale alzò il bicchiere. Non è dato sapere, nè perchè nè il come, fatto sta che ad un certo momento fra i due sorse una disputa piuttosto violenta e ad un tratto uno dei contendenti, che appariva in evidente stato di ebbrezza, afferrata una misura da quarto, colpì con essa il Floreani producendogli una ferita alla regione frontale.

Derubata mentre fa la spesa

Cocettà Margherita di Antonio di anni 29 da Chiasiellis, entrò l'altro giorno nel negozio di generi coloniali Picotti, a Mortegliano, per alcune compere. Per riordinare gli oggetti che portava nella cesta, posò il borsellino contenente circa 15 lire sul banco; quando andò per riprenderlo, non c'era più. Sparito. Ma come, quando, chi? Ci pensarono più tardi i carabinieri i quali accertarono che autore del furterello era certo Fedele Condolo fu Giacomo di anni 15 da Mortegliano. E' stato naturalmente denunciato, benchè egli si sia protestato innocente; delle 15 lire, nessuna traccia.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Livia Amarli ved. Petrucco, per onorare la memoria dei suoi morti, L. 50 alla valorosa popolana Beatrice Lorenzini che per quattro volte cimentò la propria vita nelle acque del Ledra per salvare bimbi in pericolo di affogare.

Nella «Dante Alighieri»

Per iscrivere nel Libro d'oro della «Dante Alighieri» il nome del dr. Ivo Giordani di Buttrio: sen. Elio Morpurgo, L. 10 — on. Antonino Volpe, 10 — ing. Lionello Leskovic, 10 — dott. Raffaello Berghinz, 5 — dott. Paolo Marzuttini, 10 — dott. Egidio Zoratti, 10 — Menazzi Enrico, 10. — Totale L. 65. La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli.

ARTE E TEATRI

SCHERMI

Eden: «Hanno rubato un uomo».
Film Fox, produzione Pommer, regista Ophuls, interpreti principali Lily Damita, Enrico Garat. Lavoro comico-sentimentale con qualche spunto pseudo-drammatico che vorrebbe servire a ravvivare l'interesse dello spettatore. Vicenda di poco respiro e piuttosto convenzionale. Interpretazione, però, simpatica e, qua e là, abbastanza originale. Lily Damita è però invecchiata o almeno tale ce l'ha offerta la fotografia. Garat è misurato e fine. Il doppiato e la tecnica sono buoni. **Camza**

Cinema Rex: Riprese.
Va notato che in questo Cinematografo si continuano a proiettare films in seconda o terza visione per Udine, ma sempre accuratamente scelti tra un genere prettamente morale, interessante ed educativo. Questa sala di spettacolo assume così un particolare carattere, e vi accorrono quanti, desiderosi di trascorrere un paio di ore di sano divertimento, non chiedono il «supercolosso» o la novità assoluta, ma pretendono tuttavia un film piacevole e morale. Andava segnalato. **f. f.**

Sentenze

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore di Latisana ha pronunciato il seguente decreto contro
COVRA CORNELIO, fu Giuseppe di anni 37 da Muzzana, commerciante, imputato della contravvenzione preveduta dall'art. 13 del R. D. L. 15. 10. 1925 n. 2033 ed art. 11 R. D. L. 2. 9. 1932 n. 1225, per avere in Muzzana, il 4. 9. 1934, posto in vendita e tenuto per rivendere 15 fiaschi di vino rosso di grado alcoolico inferiore al prescritto e al dichiarato.
(omissis)
Condanna Covra Cornelio alla ammenda di lire cinquecento ed alle spese del procedimento in lire 35. Dichiarà condonata la pena inflitta e ciò sotto le comminatorie di cui all'art. 1 del cit. R. D.
Ordina che l'estratto del presente decreto venga pubblicato sul «Popolo del Friuli» e sulla «Agricoltura Friulana» ed affisso agli albi del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine e del Comune di Muzzana del Turgnano.
Latisana, 6. 10. 1934. XII.
Il Pretore: f.to REPETTO
Il Cancelliere: f.to *Ognissanti*

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore di San Vito al Tagliamento ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro:
MONIS AURELIO fu Luigi di anni 29 da Chions, libero, imputato della contravvenzione di cui agli art. 18, 48, R. D. L. 15. 10. 1925 n. 3033 modificato dall'art. 13 R. D. L. 2. 9. 1932 n. 1225 per aver posto in vendita come aceto di vino del vino guasto. Accertato a Villotta di Chions, il 13 giugno 1934 XII.
(omissis)
Il Pretore dichiara Monis Aurelio colpevole del reato ascrittogli e confermando il Decreto penale condanna a lire cinquecentocinquanta di multa e alle maggiori spese.
Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza sul «Popolo del Friuli» e «Agricolutra Friulana».
S. Vito al Tagl., 25. 8. 1934-XII
Il Pretore: f.to C. PANTALEONE
Il Cancelliere: f.to *P. D'Onofrio.*
Presentato ricorso per Cassazione il 28 agosto 1934 XII.
Dichiarata inammissibile l'impugnazione con ordinanza 4. 10. 1934 XII. - Passata in cosa giudicata il 13. 10. 1934 XII.
f.to *D'Onofrio*
Copia conforme all'originale.
li 13 ottobre 1934 XII.
Il Cancelliere: *G. Corradini*

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore di San Vito al Tagliamento ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro:
CODOGNOTTO ANTONIO fu Giovanni di anni 30 da Pravisdomini, libero, imputato del reato di cui all'art. 25 e 48 della Legge 18. 3. 1926 n. 562 per avere posto in vendita dell'olio rancido. Accertato in Pravisdomini il 17 maggio 1932 XII.
(omissis)
Il Pretore dichiara Codognotto Antonio colpevole del reato ascrittogli e lo condanna a lire cinquecentocinquanta di multa e alle spese del giudizio.
Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza sul «Popolo del Friuli» e «Agricolutra Friulana».
S. Vito al Tagl., 25. 8. 1934-XII
Il Pretore: f.to C. PANTALEONE
Il Cancelliere: f.to *P. D'Onofrio.*
Presentato ricorso per Cassazione il 28 agosto 1934 XII.
Dichiarata inammissibile l'impugnazione con ordinanza 4. 10. 1934 XII. - Passata in cosa giudicata il 10. 10. 1934 XII.
f.to *D'Onofrio*
Copia conforme all'originale.
li 13 ottobre 1934 XII.
Il Cancelliere: *G. Corradini*

Cronaca minima

Per commedie in un atto da rappresentarsi da Compagnie Filodrammatiche, è bandito concorso dal Dopolavoro Provinciale di Venezia. Possono partecipare al concorso con un massimo di tre commedie tutti gli autori, sia noti che novizi residenti da almeno un anno nel territorio delle Tre Venezie, e cioè anche nella nostra provincia.
Le domande e almeno tre copie delle commedie, dovranno pervenire in raccomandazione al Dopolavoro Provinciale di Venezia entro il 30 novembre prossimo. — Premi da L. 300, 200, 150. Il giudizio sarà espresso su ogni commedia dal pubblico presente alla rappresentazione.
Un grosso sasso, lanciato per gioco, ha colpito la diciottenne Carmela Mirolo di Fabio da Grions di Povoletto, all'occhio destro producendole una lesione guaribile in 15 giorni salvo complicazioni. Ella è stata accolta all'Ospedale.
Il bambino Germano Dusso di Attilio d'anni 7 da Basaldella, mentre correva è caduto ieri a terra fratturandosi l'omero destro. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in una ventina di giorni.
Con uno scalpello, Luigi Vidussi d'anni 53 di via Pozzuolo, mentre lavorava, si è prodotto una ferita da taglio alla mano sinistra. Se la caverà in una settimana.
Mentre scendeva dalle scale di casa, Pierina Macuo di Giovanni d'anni 34 di via Tomadini, ha inciampato ed è caduta in modo da fratturarsi il polso destro: lesione guaribile in 20 giorni.
Una ferita penetrante nella regione poplitea destra, cavità situata dietro al ginocchio, ha riportata accidentalmente sul lavoro, il fabbro Mario Fumolo di Moro in Nuovo. Guarirà in otto giorni.

GIUSTIZIA

Oggi si riapre la Corte d'Assise

I primi due processi

Oggi la Corte d'Assise di Udine, riaprirà i battenti per la trattazione di varii processi fissati a ruolo per questa sessione.
Il primo dibattimento, che si svolgerà stamane, riguarda tale Ettore Marin di Antonio d'anni 30 da Marniano d'Istria. Costui, il 23 luglio 1933, in una osteria di Trieste colpì con un fortissimo pugno, il pescivendolo Luigi Candotti spezzandogli i due incisivi superiori. L'atto del Marin è stato determinato dal fatto che il Candotti aveva deposto quale testimonio in una causa a carico di tale Giuseppe Belliovaz; la deposizione non riuscì gradita al Marin. Siccome un teste è equiparato quale figura giuridica ad un pubblico funzionario, il reato compiuto dal Marin è di competenza della Corte d'Assise; presso il Circolo di Trieste si svolse il processo conchiusosi con una sentenza assolutoria nei confronti dell'imputato.
Avverso tale sentenza ricorse il Procuratore Generale che ne ottenne la cassazione ed il rinvio della causa al giudizio della locale Corte d'Assise.

* * *

Nel pomeriggio si svolgerà il dibattimento contro Isidoro Mansutti di Giacomo d'anni 32 da Remanzacco.
Trattasi di una dolorosa vicenda coniugale: lui anni or sono partì per l'Argentina in cerca di fortuna lasciando quì la moglie Assunta Coletti. Un bel giorno il Mansutti ritornò e con amarezza dovette constatare che la sua donna non voleva più saperne di lui. L'animo del Mansutti erasi ancor più esasperato a causa di alcune voci raccolte circa il contegno della moglie, contegno che avrebbe lasciato adito a non buone interpretazioni.
La mattina del 6 luglio, il Mansutti avvicinò la moglie, mentre ella attendeva alle proprie faccende in una casa di via Asilo Marco Volpe e le sparò contro a bruciapelo, cinque colpi di rivoltella due dei quali soltanto la ferirono alla testa ed al torace, fortunatamente non in modo grave.
Egli è chiamato a rispondere di tentato omicidio.

* * *

Presiederà l'Assise il comm. d.r Luigi Petretti presidente di Sezione di Corte d'Appello, assistito dal Consigliere aggiunto comm. dott. Claudio Cao. Sosterrà la pubblica accusa il Sostituto Procuratore Generale cav. uff. dott. Antonio Marinaz. Cancelliere: rag. Italo Girolami.

In Tribunale

I convegni di "Sette Camini"

38 anni di reclusione e 46 mila lire di multa

Udienza del 16. Presidente dott. Orsi — Giudici: dott. Caneva e dott. Renzi — P. M. avv. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.
Il Commissario di P. S. di Pordenone, avuta notizia che nella casa detta dei «sette camini» in Rorai Grande, si davano convegno persone di mala fama, praticò diligenti indagini che portarono alla scoperta di gravi reati: di una estorsione continuata della quale furono imputati le tenutarie di detta casa sorelle Ida e Elisa Brusadin di Felice, il marito di una di essa, Angelo Cimarosti di Giuseppe, il pregiudicato Pietro Telari e la minorenne Emma De Cillia di Ciro.
La Brusadin, il Telari e la moglie di costui, Maria Visentini fu Francesco, furono inoltre denunciati per reati meno gravi sotto l'aspetto giuridico, ma non meno gravi nei riguardi morali.
Per aver affittato camere senza la prescritta licenza fu denunciata tale Ida De Carli di Giuseppe.
Il processo svoltosi a porte chiuse si è concliuso con una serie di esemplari sentenze: complessivamente 38 anni e cinque mesi di reclusione e 46 mila e 600 lire di multa.
Singolarmente gli imputati sono stati condannati: la De Cillia a 4 anni e 8 mesi di reclusione e 7000 lire di multa; la Ida Brusadin a 8 anni e 6 mesi e 13.000 lire di multa; la Elisa Brusadin a 9 anni di reclusione e 6 mesi di arresto e 14 mila lire di multa; Pietro Telari a 7 anni e 6 mesi e 10 mila lire di multa; la Visentin a 2 anni e 2000 lire di multa; la De Carli a mesi 3 di arresto.
Inoltre: Ida e Elisa Brusadin e Telari sono stati condannati alla libertà vigilata ed all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; la De Cillia è stata condannata alla interdizione temporanea dai pubblici uffici. Pene parzialmente condonate per le Brusadin; ed interamente per la Visentin e la De Carli.
Nei riguardi del Cimarosti è stata dichiarata estinta l'azione penale, perchè decesso.
Difensori: avv. Imperatori per la De Cillia — avv. Sartoretti per le Brusadin e la De Carli — avv. Rosso per il Telari e Visentin.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»